Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — **Roma — Giovedì, 21 giugno** — **Numero 146**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sua Maestà il Re, con decreto odierno, ha nominato Senatori del Regno:

GIARDINO GAETANO, Ministro Segretario di Stato per la Guerra.

TRIANGI ARTURO, Ministro Segretario di Stato per la marina.

LEGGI E DECRETI

Il numero 968 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 6 luglio 1912, n. 734;
Vista la legge 27 agosto 1914, n. 1029;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine di un biennio, fissato dall'art. 30, comma 3°, della legge 6 luglio 1912, n. 734, per la cessazione delle spese a carico dello Stato pel personale dei convitti annessi ai RR. conservatori di musica in Palermo e Parma, termine prorogato di un triennio dalla legge 27 agosto 1914, n. 1029, è prorogato di un altro anno a partire dal 6 luglio 1917.

In conseguenza di ciò restano prorogate per ugual termine tutte le disposizioni della stessa legge, compresavi la tabella transitoria ad essa allegata, emanate in applicazione della cessazione suddetta.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RUFFINI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 959 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Viste le leggi 14 giugno 1907, n. 324, e 27 giugno 1912, n. 678;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 22 giugno 1913, n. 1217;

Visto il Nostro decreto 7 gennaio 1917, n. 36;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La facoltà di fruire dell'anticipazione di esami di qualsiasi specie, nelle scuole medie e normali e nei corsi magistrali, in deroga al disposto dell'art. 6 della legge 14 giugno 1907, n. 324, e degli articoli 4 e 20 del regolamento 22 giugno 1913, n. 1217, è estesa a tutti gli alunni e candidati soggetti ad obblighi militari fino alla classe di leva 1900 inclusa.

Art. 2.

Ai detti alunni e candidati, anche se non abbiano prestato effettivo servizio militare, è pure esteso il beneficio di ripetere le sole prove non superate, rispettivamente per un altro anno o per altri due successivi al primo, a seconda che si tratti di esami di licenza di 1° grado e di ammissione o promozione, oppure di esami di licenza di secondo grado.

Lo stesso beneficio è concesso, limitatamente agli esami di licenza di 1° e di 2° grado, a tutti coloro che abbiano il genitore sotto le armi.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RUFFINI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 934 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la necessità di imboschire e sistemare il bacino del Peraldo, sovrastante la città di Genova, allo scopo di evitare che in occasione di improvvisi e forti temporali, le acque, scendendo dalle nude e ripide pendici, allaghino le parti basse della città e formino nel porto interramenti dannosi per le navi che debbono accostarsi alle banchine;

Visto che per tale sistemazione sono interessati la città di Genova, il Consorzio autonomo del porto di quella città e lo Stato, per cui si rendeva opportuno costituire per la sistemazione medesima un Consorzio tra i menzionati enti;

Vista la deliberazione 17 marzo 1917 del Consorzio autonomo del porto di Genova, con la quale si stabilisce di intervenire per la sistemazione in parola con il concorso nel terzo della spesa totale presunta in L. 120 mila, e cioè con L. 40.000;

Vista la deliberazione 31 marzo 1917 del Consiglio comunale di Genova con la quale si aderisce all'istituendo Consorzio con un contributo annuo di L. 5000 per otto anni, e quindi con L. 40.000;

Vista la deliberazione 25 aprile 1917 del Consiglio di amministrazione dell'azienda del Demanio forestale di Stato con la quale si stabilisce di contribuire per la sistemazione del bacino del Peraldo con il terzo della spesa che sarà sostenuta per l'esecuzione della sistemazione medesima;

Visto l'art. 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituito fra lo Stato, il Consorzio autonomo del porto ed il comune di Genova un Consorzio per la sistemazione forestale dei terreni costituenti il bacino del Peraldo.

Art. 2.

L'ispettore forestale compila e presenta al Comitato forestale i progetti dei lavori da eseguirsi con i piani di coltura e di conservazione del novello bosco.

Il Comitato col proprio avviso li trasmette al Ministero per l'agricoltura, il quale, sentito il Comitato tecnico del Consiglio superiore delle foreste, statuisce sui progetti e sui piani sopra accennati.

Art. 3.

Entro il mese di maggio di ogni anno il Comitato

forestale redige e trasmette al Ministero di agricoltura lo stato di previsione delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario successivo, e, nel mese di agosto, delibera e presenta al Ministero stesso il conto consuntivo dell'esercizio precedente.

Art. 4.

Il Governo concorre per un terzo della spesa ai lavori di consolidamento e di rimboschimento del Peraldo mediante il contributo annuo di L. 5000 e per la durata di otto anni da prelevarsi sul fondo stanziato all'art. 2 delle spese ordinarie del bilancio dell'Azienda del demanio forestale di Stato per l'esercizio finanziario 1916-917 e agli articoli corrispondenti degli esercizi successivi.

Gli altri due terzi della spesa restano a carico dell'Amministrazione del Consorzio autonomo del porto e del comune di Genova in ragione di L. 5000 annuali per ciascuno di questi enti in conformità delle deliberazioni 17 e 31 marzo 1917.

Art. 5.

La contabilità delle spese è tenuta dalla ragioneria della prefettura di Genova, la quale depositerà in conto corrente, nella locale sezione della tesoreria provinciale, le somme riscosse dallo Stato, dal Consorzio del porto e dal Comune.

Art. 6.

I lavori saranno eseguiti in economia.

Una Commissione tecnica nominata dal prefetto della Provincia e composta dal rappresentante del Consorzio del porto, dal rappresentante del Comune e dall'ispettore forestale visiterà anno per anno i lavori compiuti e ne farà il collaudo.

I risultati delle visite, riassunti in un apposito verbale saranno sottoposti all'approvazione del Comitato e del Ministero per l'agricoltura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 963 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;

Visto il precedente Nostro decreto 3 dicembre 1916, n. 1729, col quale furono dichiarate opere di pubblica utilità l'ampliamento degli stabilimenti della Società anonima italiana Dinamite Nobel ed i nuovi impianti da eseguirsi dalla Società medesima nei comuni di Avigliana e di Buttigliera;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La dichiarazione di pubblica utilità di cui al citato Nostro decreto 3 dicembre 1916, n. 1729, deve intendersi estesa alle opere eseguite o da eseguirsi ancora dalla predetta Società anonima italiana Dinamite Nobel, oltre che nei comuni di Avigliana e Buttigliera, anche nel comune di Sant'Ambrogio di Torino.

Art. 2.

È mantenuto il limite di tempo per l'esecuzione delle opere indicato nell'art. 2 del predetto Nostro decreto 3 dicembre 1916, n. 1729.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 964 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata opera di pubblica utilità l'ampliamento, da parte della Società anonima italiana dello smeriglio, del suo stabilimento sito alla Bovisa, presso Milano.

Art. 2.

L'opera suddetta dovrà essere compiuta nel termine di mesi quattro dalla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 970 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;

Visti i Nostri decreti 28 giugno 1916, n. 795, 1° ottobre 1916, n. 1394, e 8 marzo 1917, n. 466;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per la agricoltura e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In aggiunta alla somma complessiva di lire un milione centocinquantamila consentita coi Nostri decreti 28 giugno 1916, n. 795; 1° ottobre 1916, n. 1394; e 8 marzo 1917, n. 466, per far fronte a spese determinate dalla lotta contro le arvicole in Puglia e nelle regioni adiacenti, è autorizzata alle stesse condizioni stabilite dal citato decreto 28 giugno 1916, n. 795, una ulteriore assegnazione di lire trecentoottantamila (L. 380,000) al capitolo 50: « Entomologia e Crittogamia, studi ed esperienze per impedire la diffusione dei parassiti delle piante ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario 1916-917.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RAINERI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

IL MINISTRO

PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visto il decreto Ministeriale 10 giugno 1916, col quale venne istituito il Comitato per le industrie chimiche, nonchè il successivo decreto Ministeriale 26 ottobre 1916 concernente la spesa necessaria al funzionamento di detto Comitato;

Visto l'art. 10 del decreto Reale 18 novembre 1915, n. 1625;

Decreta:

Articolo unico.

Sono chiamati a far parte del Comitato anzidetto i signori: Aichino ing. Giovanni, ingegnere capo nel R. corpo delle miniere in rappresentanza del Ministero di agricoltura — Loriga prof. Giovanni, capo circolo nel corpo d'ispettori dell'industria e del lavoro — Quartieri ing. Ferdinando, direttore dello stabilimento di Cengio della Società italiana prodotti esplodenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 4 giugno 1917.

Il ministro: DE NAVA.

COMMISSIONE DELLE PREDE

In nome di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

La Commissione delle prede, composta dei signori:

Presidente: gr. uff. Michele La Terza.

Membri ordinari: comm. Edoardo Barbavara — gr. uff. Adolfo Berio — gr. uff. Carlo Bruno — comm. Gerolamo Biscaro.

Commissario del Governo: comm. Raffaele De Notaristefani — Commissario supplente: comm. Guglielmo Ciamarra.

Vice segretario: cav. uff. Alfredo Curcio.

Ha pronunciato la seguente sentenza:

Sull'atto di recesso dalla domanda d'intervento per risarcimento di danni nella causa per legittimazione della cattura del piroscafo ellenico *Chrysopolis;*

Sentita la relazione fatta dal commissario relatore comm. Barbavara;

Sentito il commissario del Governo nella orale discussione il quale ha chiesto che la Commissione dia atto della rinuncia solo per quanto riguarda la domanda di danni in confronto dello Stato;

Dichiarata chiusa dal presidente la discussione orale e visti gli atti e documenti della causa;

Ritenuto:

IN FATTO:

Che con istanza del 5 luglio 1916, gli avvocati Carlo Giuseppe Astengo e Luigi Brugo con domicilio eletto in Roma, via dell'Anima, n. 64, quali procuratori delle ditte: Nichol e E. Knight di Londra, Keighley Maxted & C. di Kingston, Lambert & Smith di Hull, R. E. C. Auston & Son di Kingston, K. Gallie & C. di Liverpool, Max Minden & C. di Hull, Jennings & C. Ltd di Sheffield, J. T. Medd Ltd di West Hartlepool, Continental Egg. Company di Grimeby, Scandinavian Butter Import Company di Newcastle, D. & Sam Kollimer & Stern di Londra, Jos G. Heiber Ltd di Londra, Oetzes & Gerristsen di Londra, Brook Whitley & Sons di Bradford, J. Amis di Hull, G. C. J. Pool di Birmingham, Thos. Robinson Sons & Comp. di Hull, Lansdale Hidgley & C. Ltd di Hull, H. Gosseghalk Ltd di London, Cooperative Wholesale Society Ltd di Manchester, O. Gantes & C. di Liverpool, W. H. Clarke di Leeds, J. W. Parker di Bradford, B. Cronin & Sons di Manchester, J. Robinson & Sons di Manchester, Empire Grocery & Provision C. Ltd. di Manchester, W. R. Chapman di Manchester, J. Preger & C. di Gheetham, C. Horowitz di Manchester, e David Mullen di Glajgon, chiedevano che ammesso l'intervento delle ditte suddette nella causa per legittimazione della cattura del *Chrysopolis* fosse dichiarato responsabile l'armatore dei danni sofferti dalle ditte istanti, proprietarie delle merci caricate sul detto piroscafo e vendute all'asta a prezzi irrisori, riconoscendosi a favore di esse ditte il privilegio sul piroscafo catturato a garanzia dei loro diritti, o quanto meno che venisse dichiarato tenuto il Governo italiano a rispondere dei danni medesimi.

Ritenuto che con successivo ricorso 23 aprile ultimo gli stessi avvocati nell'interesse delle ditte rappresentate, a seguito della sentenza che ordinava la restituzione del piroscafo all'armatore proprietario, rinunciavano alla domanda di danni 5 luglio 1916.

Considerato:

IN DIRITTO:

Che per quanto concerne la rinuncia alla istanza di danni in confronto dello Stato, ciò rientra nella competenza di questa Commissione, alla cui giurisdizione era devoluto per le norme in vigore l'esame di tale controversia.

Che al contrario non può questa Commissione pronunciarsi in merito alla rinuncia delle stesse parti in confronto dell'armatore perchè tali rapporti, attinenti a contratti commerciali marittimi, intervenuti fra le parti, devono essere, ove mai, fatti valere in altra sede, sfuggendo essi alla competenza di questa Commissione.

Che le spese devono sostenersi da chi vi ha dato causa.

PER QUESTI MOTIVI:

La Commissione delle prede dà atto della avvenuta rinuncia da parte delle ditte istanti alla domanda di danni in confronto dello Stato.

Condanna le ditte istanti a pagare le spese di questo giudizio.

Così deciso dalla Commissione delle prede in Camera di consiglio, nella sua sede in via Zanardelli, n. 7, nei giorni 28 maggio ed 11 giugno 1917.

La Terza — Barbavara — Berio — Bruno — Biscaro — Curcio.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV della Corte dei conti.

Adunanza del 27 gennaio 1917:

Candiloro Angiola di Foti, L. 680 — Rizzali Emilia di Crisaldelli, L. 680 — D'Anastasio Maria di Di Lorenzo, L. 680 — Benedini Maria di Rossi, L. 630 — Pavani Rutilda di Sussi, L. 630 — Pennuzzi Maria di Carbone, L. 630 — Maffucci Mariantonia di Toglia, L. 630 — Mansolino Angela di D'Onofrio, L. 630 — Marassà Maria di Leone, L. 630 — Sarti Enrica di Parmeggiani, L. 630 — Petrussi Luigia di Peressotti, L. 630 — Marchesi Maria di Vedovati, L. 680 — Lapis Rosa di Zannini, L. 630 — Zanchetta Domenica di Cesa, L. 630 — Cesaleni Teresa di Cammilli, L. 630 — Gasparetto Regina di Maistrello, L. 1170 — Corritore Grazia di Canistro, L. 630 — Bucci Maria di Giornelli, L. 630 — Grimandi Augusta di Gulinelli, L. 840 — Scarabelli Ernesta di Scarabelli, L. 630 — Marzochetti Grazia di Egildo, L. 630 — Gianfriddo Santa di Rizza, L. 630.

Ravaglia Giulia di Bolognesi, L. 630 — Fellini Isolina di Francia, L. 630 — Scarparo Elisa di Tolando, L. 630 — Bertone Valentina di Prelli, L. 840 — Cavazza Adelmina di Sgarbanti, L. 680 — Dadone Maria di Aimo, L. 630 — Scarso Stina di Minardo L. 680 — Pogliano Maria di Beltramo, L. 630 — Campora Luisa di Campora, L. 630 — Taddei Elvira di Volpi, L. 630 — De Astis Anna di Bernocco, L. 630 — Beccheri Emilia di Pollelo, L. 630 — Tedeschi Filomena di Coratella, L. 840 — Cavallini Virginia di Baroni, L. 840 — Gonfiantini Laura di Sensoni, L. 680 — Garberi Maria di Mortara, L. 730 — Nardone Teresa di Grimaldi, L. 630 — Piras Rosa di Dessi, L. 630 — Ruscitti Lucrezia di Sebastiani, L. 630.

Noè Maria di Gallo, L. 630 — Mattia Nevicella di Gamella, L. 630 — Vitellozzi Maria di Fiorucci, L. 630 — Santarelli Maria di Montironi, L. 630 — Brefare Beatrice di Durante, L. 630 — Aloe Caterina di Carvello, L. 630 — Angelozzi Maria di Pierucci L. 630 — Terranova Giuseppa di Cestaia, L. 630 — Casagrande Giuseppa di De Pin, L. 630 — Critelli Maria di Merante, L. 630 — Mondini Maria di Manara, L. 630 — Perotti Maria di Nobile, L. 840 — Giubertoni Luigia di Galeotti, L. 1120 — Tedeschi Francesca di Presciutti, L. 630 — Pedrinelli Maria di Tuissi, L. 840 — Fallani Assunta di Martini, L. 630 — Di Caro Giuseppa di Di Benedetto, L. 680 — Cattaneo Lucia di Ravasi, L. 630 — Cioni Teresa di Cipriani, L. 630 — Galbiati Giuditta di Redaelli, L. 630 — Benedetti Maria di Mezzanotte, L. 630 — Iellamo Rosaria di Mandrea, L. 630.

Barbieri Elvira di Fabbrini, L. 890 — Bettini Oliva di Biancani, L. 630 — Panigata Teresa di Maccagni, L. 1120 — Maurizio Letizia di Tracanna, L. 630 — Cardin Amelia di Buson, L. 680 — Rupil Luisa di Agostinis, L. 630 — Borazzi Maria di Caporali, L. 890 — Mondavi Palmira di Bartoccio, L. 680 — Cigalotto Ardemia di Barbetti, L. 1120 — Zavatta Elda di Roncato, L. 630 — Pontremoli Giovanna di Belloli, L. 630 — Serventi Teresa di Alzapiedi, L. 630 — Venditti Filomena di Martino, L. 630 — Alibani Maria di Briganti, L. 630 — Lari Maria di Boldrini, L. 630 — Turla Angela di Mazzucchelli, L. 630 — Azzini Teresa di Cavalli, L. 630 — Mombello Elena di Cernetto, L. 630 — Esposito Carmela di Russo, L. 630.

Capriotti Maria di Grilli, L. 630 — Scoccia Gelsomina di Ceccomeri, L. 630 — D'Alleva Maria di Del Greco, L. 630 — Tarlazzi Silvia di Negrini, L. 630 — Pecchia Chiara di D'Avanzo, L. 630 — Roversi Carolina di Bordin, L. 630 — Ferrari Maria di Corni, L. 1120 — Sebastiani Maria di Ramunno, L. 630 — Amoroso Maria di Franzone, L. 630 — Zanetti Gliceria di Agostini, L. 630 — Miccoli Gioconda di Molducci, L. 840 — Achilli Zaira di Sclavi, L. 630 — Sbiotti Marianna di Scartoni, L. 630 — Codespoti Maria di Zito, L. 630 — Farinelli Assunta di Giacchetta, L. 630 — Vaghi Rachele di Borsani, L. 630 — Sulpizzii Annina di Caponi, L. 630 — Muratori Chiarina di Guerrini, L. 630 — Zucchi Gioconda di Rizzi, L. 630 — Tallarico Gesualda di Gentile, L. 630 — Terzago Margherita di Boccaccio, L. 630 — Lo Nigro Giovanna di Dimarsina, L. 630.

Basilavecchia Chiara di D'Ambrosio, L. 630 — Vignola Catterina di Gavuzzi, L. 630 — Mondelli Maria di Imperiale, L. 680 — Vianello Giovanna di Soraru, L. 630 — Angelini Giovanna di Girolami, L. 680 — Bricco Giacinta di Moglia, L. 630 — Certa Caterina di Cucchiara, L. 630 — Podda Giosuè di Sessini, L. 630 — Piras Maria di Atzori, L. 630 — Agnetti Agostina di Pini, L. 630 — Gabellone Stella di Manta, L. 840 — Cimino Angela di Di Maria, L. 630 — Alzani Teresa di Pellegrini, L. 630 — Bezzi Luigia di Tramontani, L. 630 — Tricca Giuseppa di Daghero, L. 630 — Ricci Ancilla di Zecchini, L. 630 — Casagrande Maria di D'Alberto, L. 630 — Romagnoli Clementa di Fortini, L. 780 — Zanetti Maria di Ponti, L. 1720.

Genitori Sciandrini G. B. di Lazzaro, L. 630 — Mattucci Carlantonio di Tito, L. 630 — Poggi Giacomo di Benedetto, L. 630 — Monti Luigi di Decimo, L. 630 — Rignanese Francesco di Giovani, L. 630 — Rabezzana Giuseppe di Antonio, L. 210 — Boccarini Gaetano di Antonio, L. 630 — Cantoni Margarita di Confortola, L. 630 — Novaresi Michele di Luigi, L. 630 — Melis Francesca di Lepori, L. 630 — Ciampi Luigi di Umberto, L. 630 — Donzellini Francesco di Urbino, L. 250,98 — Donadini Domenico di Luigi, L. 630 — Impiglia Tommaso di Terzo, L. 840 — Lorenzin Domenico di Leone, L. 630 — Veneri Domenico di Silvio, L. 630 — Scamporrino Alfio di Giuseppe, L. 630 — Daverio Venezio di Battista, L. 630 — Trivellin Marco di Antonio, L. 630 — Davoli Gaetano di Serafino, L. 630 — Rocca Paolo di Giovanni, L. 630 — Savi Giovanna di Merlai, L. 840.

Virga Michele di Vincenzo, L. 630 — Rizzi Giovanni di Alfonso, L. 630 — Rinaldi Antonio di Carmine, L. 630 — Casselli Giovanni di Eugenio, L. 630 — Quercia Eusapia di Saccotelli, L. 630 — Satassa Germano di Luigi, L. 630 — Curti Francesco di Costantino, L. 630 — Bonanni Filomena di Curti, L. 630 — Palladino Caterina di Micanti, L. 630 — Salcini Salvatore di Maggino, L. 630 — Chigioni Caterina di Consommi, L. 630 — Galfrè Francesco di Giuseppe, L. 630 — Meren Giovanni di Salvatore, L. 630 — Traverso Marco di Marco, L. 630 — Dellepiane Giuseppe di Agostino, L. 630 — Balduzzi Gregorio di Felice, L. 630 — Cappiello Giovanni di Stanislao, L. 630 — Sbalchiero Rosa di Soranzo, L. 840 — Bolzoni Emilio di Luigi, L. 630.

Di Maggio Ignazio di Gaspare, L. 630 — Salami Adolfo di Giuseppe, L. 630 — Veneziani Giovanni di Giusto, L. 630 — Falchetto Teresa di Rasia, L. 630 — Molinari Modesta di Parmini, L. 840

(*Continua*).

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

ELENCO delle **9160** *cartelle ordinarie 4 0/0, di credito comunale e provinciale, sorteggiate nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 14 a 19 maggio 1917.*

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° luglio 1917).

961	11426	25876	34916	46691
2	7	7	7	2
3	8	8	8	3
4	9	9	9	4
5	30	80	20	5
1041	13166	26351	35261	46796
2	7	2	2	7
3	8	3	3	8
4	9	4	4	9
5	70	5	5	800
1706	15791	27061	36141	46876
7	2	2	2	7
8	3	3	3	8
9	4	4	4	9
10	5	5	5	80
1936	16106	27741	39396	46906
7	7	2	7	7
8	8	3	8	8
9	9	4	9	9
40	10	5	400	10
2056	16741	28061	40016	49001
7	2	2	7	2
8	3	3	8	3
9	4	4	9	4
60	5	5	20	5
3156	16966	29991	40671	49366
7	7	2	2	7
8	8	3	3	8
9	9	4	4	9
60	70	5	5	70
5276	17736	30571	42476	49941
7	7	2	7	2
8	8	3	8	3
9	9	4	9	4
80	40	5	80	5
6171	19051	31111	44241	51376
2	2	2	2	7
3	3	3	3	8
4	4	4	4	9
5	5	5	5	80
6481	21921	32871	44826	51426
2	2	2	7	7
3	3	3	8	8
4	4	4	9	9
5	5	5	30	30
6966	22936	33516	45586	51756
7	7	7	7	7
8	8	8	8	8
9	9	9	9	9
70	40	20	90	60
7001	23501	34651	46226	52831
2	2	2	7	2
3	3	3	8	3
4	4	4	9	4
5	5	5	30	5

53811	66261	79011	89671	104561
2	2	2	2	2
3	3	3	3	3
4	4	4	4	4
5	5	5	5	5
54126	66396	79816	90286	105991
7	7	7	7	2
8	8	8	8	3
9	9	9	9	4
30	400	20	90	5
56261	66636	80001	90391	106216
2	7	2	2	7
3	8	3	3	8
4	9	4	4	9
5	40	5	5	20
57206	66926	80261	90691	107051
7	7	2	2	2
8	8	3	3	3
9	9	4	4	4
10	30	5	5	5
58951	72261	80901	93416	107961
2	2	2	7	2
3	3	3	8	3
4	4	4	9	4
5	5	5	20	5
58986	72701	80906	95276	107986
7	2	7	7	7
8	3	8	8	8
9	4	9	9	9
90	5	10	80	90
60081	73216	85171	96131	108971
2	7	2	2	2
3	8	3	3	3
4	9	4	4	4
5	20	5	5	5
63041	74361	85386	97921	110646
2	2	7	2	7
3	3	8	3	8
4	4	9	4	9
5	5	90	5	50
63081	74391	85536	98356	111236
2	2	7	7	7
3	3	8	8	8
4	4	9	9	9
5	5	40	60	40
63896	74476	86211	99451	112006
7	7	2	2	7
8	8	3	3	8
9	9	4	4	9
900	80	5	5	10
65796	75686	86956	100251	112136
7	7	7	2	7
8	8	8	3	8
9	9	9	4	9
800	90	60	5	40
65906	75926	87086	102106	113441
7	7	7	7	2
8	8	8	8	3
9	9	9	9	4
10	30	90	10	5
66236	77386	88781	102766	114451
7	7	2	7	2
8	8	3	8	3
9	9	4	9	4
40	90	5	70	5

114521 2 3 4 5
116571 2 3 4 5
119241 2 3 4 5
122006 7 8 9 10
122056 7 8 9 60
123076 7 8 9 80
123676 7 8 9 80
124661 2 3 4 5
127203 7 8 9 10
127301 2 3 4 5
127361 2 3 4 5
127591 2 3 4 5
128076 7 8 9 80

128721 2 3 4 5
128826 7 8 9 30
128926 7 8 9 30
131071 2 3 4 5
131416 7 8 9 20
132571 2 3 4 5
133591 2 3 4 5
133946 7 8 9 50
133976 7 8 9 80
137311 2 3 4 5
137401 2 3 4 5
137461 2 3 4 5
137601 2 3 4 5

138066 7 8 9 70
138121 2 3 4 5
138776 7 8 9 80
139396 7 8 9 400
139701 2 3 4 5
139766 7 8 9 70
140291 2 3 4 5
140301 2 3 4 5
141726 7 8 9 30
142371 2 3 4 5
146781 2 3 4 5
147121 2 3 4 5
147303 7 8 9 10

148766 7 8 9 70
148956 7 8 9 60
149131 2 3 4 5
151686 7 8 9 90
151771 2 3 4 5
152216 7 8 9 20
152566 7 8 9 70
152911 2 3 4 5
153371 2 3 4 5
154021 2 3 4 5
154391 2 3 4 5
154646 7 8 9 50
154691 2 3 4 5

155851 2 3 4 5
156151 2 3 4 5
157341 2 3 4 5
158021 2 3 4 5
159101 2 3 4 5
159111 2 3 4 5
160986 7 8 9 90
161326 7 8 9 30
162381 2 3 4 5
162441 2 3 4 5
163021 2 3 4 5
163371 2 3 4 5
164771 2 3 4 5

165236 7 8 9 40
165936 7 8 9 40
166406 7 8 9 10
168491 2 3 4 5
169326 7 8 9 30
169916 7 8 9 20
169946 7 8 9 50
170366 7 8 9 70
170846 7 8 9 50
171181 2 3 4 5
171641 2 3 4 5
171766 7 8 9 70
175576 7 8 9 80
175676 7 8 9 80

175756 7 8 9 60
176261 2 3 4 5
176671 2 3 4 5
177581 2 3 4 5
178666 7 8 9 70
178946 7 8 9 50
179171 2 3 4 5
180546 7 8 9 50
180616 7 8 9 20
181506 7 8 9 10
181566 7 8 9 70
182641 2 3 4 5
183166 7 8 9 70

183856 7 8 9 60
184411 2 3 4 5
185016 7 8 9 20
185041 2 3 4 5
185931 2 3 4 5
186236 7 8 9 40
186856 7 8 9 60
187271 2 3 4 5
187736 7 8 9 40
188176 7 8 9 80
188601 2 3 4 5
189426 7 8 9 30
190836 7 8 9 40

191191 2 3 4 5
191966 7 8 9 70
193276 7 8 9 80
193741 2 3 4 5
194156 7 8 9 60
194501 2 3 4 5
194971 2 3 4 5
195491 2 3 4 5
196466 7 8 9 70
197386 7 8 9 90
198561 2 3 4 5
198856 7 8 9 60
199341 2 3 4 5

199816 7 8 9 20
200086 7 8 9 90
200136 7 8 9 40
200346 7 8 9 50
202986 7 8 9 90
203871 2 3 4 5
204756 7 8 9 60
205286 7 8 9 90
205501 2 3 4 5
205916 7 8 9 20
206201 2 3 4 5
207416 7 8 9 20
207861 2 3 4 5

208196 7 8 9 200
209616 7 8 9 20
210021 2 3 4 5
210066 7 8 9 70
210361 2 3 4 5
210666 7 8 9 70
210771 2 3 4 5
211441 2 3 4 5
212916 7 8 9 20
213316 7 8 9 20
214771 2 3 4 5
214836 7 8 9 40
215351 2 3 4 5

216516 7 8 9 20
217011 2 3 4 5
217176 7 8 9 80
217871 2 3 4 5
218036 7 8 9 40
218246 7 8 9 50
220716 7 8 9 20
221491 2 3 4 5
222431 2 3 4 5
224246 7 8 9 50
224841 2 3 4 5
225391 2 3 4 5
225451 2 3 4 5

225531 2 3 4 5
225666 7 8 9 70
226126 7 8 9 30
226336 7 8 9 40
226636 7 8 9 40
229711 2 3 4 5
231241 2 3 4 5
231396 7 8 9 400
231641 2 3 4 5
231871 2 3 4 5
232801 2 3 4 5
233281 2 3 4 5
233391 2 3 4 5

234301 2 3 4 5
234806 7 8 9 10
234971 2 3 4 5
235891 2 3 4 5
236866 7 8 9 70
237256 7 8 9 60
239226 7 8 9 30
239241 2 3 4 5
239636 7 8 9 40
244246 7 8 9 50
245601 2 3 4 5
246776 7 8 9 80
247216 7 8 9 20

248051 2 3 4 5
249216 7 8 9 20
249231 2 3 4 5
249346 7 8 9 50
249906 7 8 9 10
250101 2 3 4 5
251181 2 3 4 5
251271 2 3 4 5
251876 7 8 9 80
251906 7 8 9 10
252286 7 8 9 90
252321 2 3 4 5
252741 2 3 4 5

252801 2 3 4 5
253311 2 3 4 5
253881 2 3 4 5
253906 7 8 9 10
255541 2 3 4 5
255881 2 3 4 5
257661 2 3 4 5
260186 7 8 9 90
261456 7 8 9 60
262496 7 8 9 500
262916 7 8 9 20
263851 2 3 4 5
263956 7 8 9 60

264161 2 3 4 5
265436 7 8 9 40
266811 2 3 4 5
266861 2 3 4 5
267711 2 3 4 5
270771 2 3 4 5
271091 2 3 4 5
272896 7 8 9 900
273451 2 3 4 5
273556 7 8 9 60
274631 2 3 4 5
274656 7 8 9 60
274781 2 3 4 5

274946 7 8 9 50
276851 2 3 4 5
276911 2 3 4 5
277156 7 8 9 60
277351 2 3 4 5
277536 7 8 9 40
277686 7 8 9 90
277721 2 3 4 5
277726 7 8 9 30
277811 2 3 4 5
278731 2 3 4 5
281286 7 8 9 90
281886 7 8 9 90

285151 2 3 4 5
285351 2 3 4 5
286351 2 3 4 5
287376 7 8 9 80
287616 7 8 9 50
287656 7 8 9 60
287976 7 8 9 80
283086 7 8 9 90
288236 7 8 9 40
288451 2 3 4 5
289806 7 8 9 10
290041 2 3 4 5
290731 2 3 4 5

291121 2 3 4 5
291511 2 3 4 5
291771 2 3 4 5
293061 2 3 4 5
293271 2 3 4 5
293481 2 3 4 5
293501 2 3 4 5
2943[illegible]6 7 8 9 40
29428 95976 7 8 9 80
494803 7 8 9 10
4952[illegible]6 7 8 9 30
495341 2 3 4 5
495356 7 8 9 60

298216 7 8 9 20
299106 7 8 9 10
299401 2 3 4 5
302071 2 3 4 5
302436 7 8 9 40
303231 2 3 4 5
303251 2 3 4 5
303631 2 3 4 5

309016 7 8 9 20
310836 7 8 9 40
311366 7 8 9 70
311421 2 3 4 5
313536 7 8 9 40
314391 2 3 4 5
314466 7 8 9 70
315171 2 3 4 5
315681 2 3 4 5
316061 2 3 4 5
316511 2 3 4 5
316701 2 3 4 5
316801 2 3 4 5

316831 2 3 4 5
317166 7 8 9 70
318171 2 3 4 5
321016 7 8 9 20
321536 7 8 9 40
321541 2 3 4 5
321671 2 3 4 5
322066 7 8 9 70
322441 2 3 4 5
323096 7 8 9 100
323801 2 3 4 5
323976 7 8 9 80
3242[illegible]6 7 8 9 90

324496 7 8 9 500
325181 2 3 4 5
325936 7 8 9 40
325961 2 3 4 5
327221 2 3 4 5
327376 7 8 9 80
328801 2 3 4 5
328886 7 8 9 90
329361 2 3 4 5
330076 7 8 9 80
332721 2 3 4 5
333161 2 3 4 5
333331 2 3 4 5

333406 7 8 9 10
335251 2 3 4 5
335791 2 3 4 5
336011 2 3 4 5
337516 7 8 9 20
338236 7 8 9 40
338746 7 8 9 50
338956 7 8 9 60
339[illegible]66 7 8 9 70
339436 7 8 9 40
341821 2 3 4 5
343036 7 8 9 40
34[illegible]891 2 3 4 5

344996 7 8 9 345000
345111 2 3 4 5
346561 2 3 4 5
347081 2 3 4 5
347451 2 3 4 5
347726 7 8 9 30
347981 2 3 4 5
347996 7 8 9 348000
348966 7 8 9 70
349926 7 8 9 30
350306 7 8 9 10
350931 2 3 4 5
351366 7 8 9 70

351896 7 8 9 900
353061 2 3 4 5
354566 7 8 9 70
354821 2 3 4 5
355036 7 8 9 40
355181 2 3 4 5
355416 7 8 9 20
357981 2 3 4 5
360716 7 8 9 20
361581 2 3 4 5
361596 7 8 9 600
361626 7 8 9 30
362416 7 8 9 20

362421 2 3 4 5
363891 2 3 4 5
367981 2 3 4 5
369016 7 8 9 20
371031 2 3 4 5
371306 7 8 9 10
371496 7 8 9 500
371551 2 3 4 5
372796 7 8 9 800
373126 7 8 9 30
373136 7 8 9 40
373201 2 3 4 5
373301 2 3 4 5

373676 7 8 9 80
374676 7 8 9 80
375346 7 8 9 50
375391 2 3 4 5
375461 2 3 4 5
375541 2 3 4 5
376951 2 3 4 5
378486 7 8 9 90
379481 2 3 4 5
380016 7 8 9 20
380231 2 3 4 5
381231 2 3 4 5
381306 7 8 9 10

381961 2 3 4 5
382146 7 8 9 50
382211 2 3 4 5
382246 7 8 9 50
385006 7 8 9 10
387641 2 3 4 5
388196 7 8 9 200
388836 7 8 9 40
389126 7 8 9 30
389681 2 3 4 5
393131 2 3 4 5
393226 7 8 9 30
393326 7 8 9 30

393891 2 3 4 5
394246 7 8 9 50
394641 2 3 4 5
395301 2 3 4 5
396366 7 8 9 70
398706 7 8 9 10
401771 2 3 4 5
402336 7 8 9 40
404881 2 3 4 5
405666 7 8 9 70
405936 7 8 9 40
406551 2 3 4 5
407791 2 3 4 5

408811 2 3 4 5
408876 7 8 9 80
409421 2 3 4 5
410161 2 3 4 5
410296 7 8 9 300
410391 2 3 4 5
410626 7 8 9 30
410691 2 3 4 5
411196 7 8 9 200
411496 7 8 9 500
412331 2 3 4 5
412901 2 3 4 5
413061 2 3 4 5

413396 7 8 9 400
414696 7 8 9 700
414736 7 8 9 40
414796 7 8 9 800
416291 2 3 4 5
418351 2 3 4 5
419611 2 3 4 5
419756 7 8 9 60
420456 7 8 9 60
420701 2 3 4 5
421526 7 8 9 30
421936 7 8 9 40
422916 7 8 9 20

424156 7 8 9 60
426901 2 3 4 5
427046 7 8 9 50
427081 2 3 4 5
429961 2 3 4 5
430266 7 8 9 70
431831 2 3 4 5
432496 7 8 9 500
433046 7 8 9 50
433146 7 8 9 50
433701 2 3 4 5
434296 7 8 9 300
434881 2 3 4 5

435061 2 3 4 5
435351 2 3 4 5
436366 7 8 9 70
437876 7 8 9 80
440241 2 3 4 5
441096 7 8 9 100
441406 7 8 9 10
442061 2 3 4 5
442216 7 8 9 20
442241 2 3 4 5
442281 2 3 4 5
442396 7 8 9 400
442671 2 3 4 5

442781 2 3 4 5
442996 7 8 9 443000
443261 2 3 4 5
443181 2 3 4 5
444391 2 3 4 5
446991 2 3 4 5
447831 2 3 4 5
448461 2 3 4 5
449826 7 8 9 30
450126 7 8 9 30
450746 7 8 9 50
451296 7 8 9 300
451706 7 8 9 10

451721 2 3 4 5
451896 7 8 9 900
452006 7 8 9 10
453796 7 8 9 800
455376 7 8 9 80
457226 7 8 9 30
458126 7 8 9 30
458186 7 8 9 90
460516 7 8 9 20
461571 2 3 4 5
461691 2 3 4 5
462651 2 3 4 5
463636 7 8 9 40

464161 2 3 4 5
464426 7 8 9 30
465051 2 3 4 5
465156 7 8 9 60
465416 7 8 9 20
467876 7 8 9 80
469031 2 3 4 5
470691 2 3 4 5
471801 2 3 4 5
473736 7 8 9 40
474626 7 8 9 30
475101 2 3 4 5
475826 7 8 9 30

476266 7 8 9 70
477776 7 8 9 80
477891 2 3 4 5
477916 7 8 9 20
478341 2 3 4 5
478831 2 3 4 5
480486 7 8 9 90
482151 2 3 4 5
483431 2 3 4 5
483846 7 8 9 50
4868[illegible]
4879[illegible] 5
4879[illegible]

489916 7 8 9 20
490166 7 8 9 70
491166 7 8 9 70
491606 7 8 9 10
491771 2 3 4 5
492026 7 8 9 30
492731 2 3 4 5
493576 7 8

495711 2 3 4 5	506411 2 3 4 5	515491 2 3 4 5	521911 2 3 4 5	527276 7 8 9 80	537466 7 8 9 70	550416 7 8 9 20	557351 2 3 4 5	564686 7 8 9 90	577066 7 8 9 70
495886 7 8 9 90	506921 2 3 4 5	516356 7 8 9 60	521961 2 3 4 5	528456 7 8 9 60	538411 2 3 4 5	550601 2 3 4 5	558311 2 3 4 5	564781 2 3 4 5	578331 2 3 4 5
496171 2 3 4 5	508296 7 8 9 300	516961 2 3 4 5	521936 7 8 9 70	528871 2 3 4 5	538511 2 3 4 5	550701 2 3 4 5	558401 2 3 4 5	566746 7 8 9 50	578341 2 3 4 5
496731 2 3 4 5	509266 7 8 9 70	517396 7 8 9 400	523366 7 8 9 70	529286 7 8 9 90	538756 7 8 9 60	551151 2 3 4 5	559301 2 3 4 5	569011 2 3 4 5	578546 7 8 9 50
496991 2 3 4 5	509936 7 8 9 40	517666 7 8 9 70	523481 2 3 4 5	529996 7 8 9 530000	538841 2 3 4 5	551376 7 8 9 80	559451 2 3 4 5	570441 2 3 4 5	578791 2 3 4 5
499051 2 3 4 5	510616 7 8 9 20	518001 2 3 4 5	524241 2 3 4 5	530381 2 3 4 5	542881 2 3 4 5	551436 7 8 9 40	560351 2 3 4 5	570791 2 3 4 5	580176 7 8 9 80
499106 7 8 9 10	511056 7 8 9 60	518411 2 3 4 5	524696 7 8 9 700	532526 7 8 9 30	545861 2 3 4 5	551611 2 3 4 5	561076 7 8 9 80	571111 2 3 4 5	580646 7 8 9 50
499201 2 3 4 5	511341 2 3 4 5	518436 7 8 9 40	524716 7 8 9 20	532891 2 3 4 5	546286 7 8 9 90	553351 2 3 4 5	561746 7 8 9 50	571116 7 8 9 20	581586 7 8 9 90
502601 2 3 4 5	512131 2 3 4 5	518766 7 8 9 70	524916 7 8 9 20	533941 2 3 4 5	547071 2 3 4 5	554446 7 8 9 50	561866 7 8 9 70	571301 2 3 4 5	581816 7 8 9 20
503031 2 3 4 5	512266 7 8 9 70	520741 2 3 4 5	525531 2 3 4 5	533971 2 3 4 5	547291 2 3 4 5	555096 7 8 9 100	562116 7 8 9 20	573306 7 8 9 10	583106 7 8 9 10
503396 7 8 9 400	513166 7 8 9 70	520751 2 3 4 5	525626 7 8 9 30	533991 2 3 4 5	548301 2 3 4 5	555836 7 8 9 40	562346 7 8 9 50	574806 7 8 9 10	584131 2 3 4 5
505666 7 8 9 70	513791 2 3 4 5	521316 7 8 9 20	526586 7 8 9 90	535011 2 3 4 5	548846 7 8 9 50	556081 2 3 4 5	562901 2 3 4 5	576301 2 3 4 5	584421 2 3 4 5
506331 2 3 4 5	514226 7 8 9 30	521756 7 8 9 60	527131 2 3 4 5	537291 2 3 4 5	549056 7 8 9 60	557261 2 3 4 5	563101 2 3 4 5	576651 2 3 4 5	584616 7 8 9 20

584656 7 8 9 60
585006 7 8 9 10
585301 2 3 4 5
585631 2 3 4 5
588096 7 8 9 100
589296 7 8 9 300
590101 2 3 4 5
590481 2 3 4 5
590681 2 3 4 5
590791 2 3 4 5
590956 7 8 9 60
591156 7 8 9 60
591511 2 3 4 5

591521 2 3 4 5
593661 2 3 4 5
594116 7 8 9 20
594476 7 8 9 80
595381 2 3 4 5
595761 2 3 4 5
596276 7 8 9 80
596556 7 8 9 60
596561 2 3 4 5
597361 2 3 4 5
597516 7 8 9 20
597741 2 3 4 5
599266 7 8 9 70

599351 2 3 4 5
599936 7 8 9 40
600971 2 3 4 5
601386 7 8 9 90
601871 2 3 4 5
602456 7 8 9 60
602651 2 3 4 5
605741 2 3 4 5
606336 7 8 9 40
606631 2 3 4 5
606706 7 8 9 10
606711 2 3 4 5
606896 7 8 9 900

607036 7 8 9 40
607636 7 8 9 40
607761 2 3 4 5
607881 2 3 4 5
608976 7 8 9 80
608991 2 3 4 5
610046 7 8 9 50
610431 2 3 4 5
612146 7 8 9 50
613081 2 3 4 5
614261 2 3 4 5
614566 7 8 9 70
614831 2 3 4 5

615066 7 8 9 70
615141 2 3 4 5
616066 7 8 9 70
617536 7 8 9 40
618021 2 3 4 5
618936 7 8 9 40
619001 2 3 4 5
619511 2 3 4 5
619636 7 8 9 40
619751 2 3 4 5
620766 7 8 9 70
620861 2 3 4 5
620956 7 8 9 60

621381 2 3 4 5
621576 7 8 9 80
621811 2 3 4 5
621841 2 3 4 5
622171 2 3 4 5
622576 7 8 9 80
623351 2 3 4 5
623371 2 3 4 5
624181 2 3 4 5
624656 7 8 9 60
624726 7 8 9 30
625276 7 8 9 80
625801 2 3 4 5

625936 7 8 9 40
626236 7 8 9 40
626356 7 8 9 60
628476 7 8 9 80
628736 7 8 9 70
629386 7 8 9 90
629766 7 8 9 70
630106 7 8 9 10
630321 2 3 4 5
631726 7 8 9 30
632031 2 3 4 5
633001 2 3 4 5
633161 2 3 4 5

635361 2 3 4 5
635511 2 3 4 5
636556 7 8 9 60
637101 2 3 4 5
637356 7 8 9 60
637376 7 8 9 80
637836 7 8 9 40
639751 2 3 4 5
639761 2 3 4 5
642241 2 3 4 5
643571 2 3 4 5
644211 2 3 4 5
644761 2 3 4 5

645158 9 60 — —
645806 7 8 9 10
646626 7 8 9 30
646691 2 3 4 5
647331 2 3 4 5
648416 7 8 9 20
648456 7 8 9 60
648941 2 3 4 5
650116 7 8 9 20
650651 2 3 4 5
651781 2 3 4 5
654166 7 8 9 70
655126 7 8 9 30

656936 7 8 9 40
657011 2 3 4 5
658371 2 3 4 5
658891 2 3 4 5
663156 7 8 9 60
665091 2 3 4 5
665156 7 8 9 60
665881 2 3 4 5
666091 2 3 4 5
666126 7 8 9 30
666476 7 8 9 80
667146 7 8 9 50
668116 7 8 9 20

669041	676601	682351	691731	704691	710571	718396	730091	738306	752916
2	2	2	2	2	2	7	2	7	7
3	3	3	3	3	3	8	3	8	8
4	4	4	4	4	4	9	4	9	9
5	5	5	5	5	5	400	5	10	20
669161	676981	683081	695581	704851	711261	718816	730756	739966	753516
2	2	2	2	2	2	7	7	7	7
3	3	3	3	3	3	8	8	8	8
4	4	4	4	4	4	9	9	9	9
5	5	5	5	5	5	20	60	70	20
669286	678481	683446	696246	704991	711556	720796	731366	741146	753986
7	2	7	7	2	7	7	7	7	7
8	3	8	8	3	8	8	8	8	8
9	4	9	9	4	9	9	9	9	9
90	5	50	50	5	60	800	70	50	90
669711	678581	684111	697566	705411	712016	722431	733986	742216	754721
2	2	2	7	2	7	2	7	7	2
3	3	3	8	3	8	3	8	8	3
4	4	4	9	4	9	4	9	9	4
5	5	5	70	5	20	5	90	20	5
670006	678676	686686	697966	707461	712211	724866	735216	743596	755101
7	7	7	7	2	2	7	7	7	2
8	8	8	8	3	3	8	8	8	3
9	9	9	9	4	4	9	9	9	4
10	80	90	70	5	5	70	20	600	5
670011	678736	687441	699861	707476	712616	725491	735306	743796	756586
2	7	2	2	7	7	2	7	7	7
3	8	3	3	8	8	3	8	8	8
4	9	4	4	9	9	4	9	9	9
5	40	5	5	80	20	5	10	800	90
671406	679331	687521	700066	708296	712691	725936	735331	744026	757216
7	2	2	7	7	2	7	2	7	7
8	3	3	8	8	3	8	3	8	8
9	4	4	9	9	4	9	4	9	9
10	5	5	70	300	5	40	5	30	20
671546	680166	688771	701721	708321	713336	726311	735756	745031	758926
7	7	2	2	2	7	2	7	2	7
8	8	3	3	3	8	3	8	3	8
9	9	4	4	4	9	4	9	4	9
50	70	5	5	5	40	5	60	5	30
672916	680326	688836	702056	708571	713516	728286	736091	745061	759011
7	7	7	7	2	7	7	2	2	2
8	8	8	8	3	8	8	3	3	3
9	9	9	9	4	9	9	4	4	4
20	30	40	60	5	20	90	5	5	5
673326	680726	689216	702326	709126	713886	728921	737276	748186	759591
7	7	7	7	7	7	2	7	7	2
8	8	8	8	8	8	3	8	8	3
9	9	9	9	9	9	4	9	9	4
30	30	20	30	30	90	5	80	90	5
673666	681016	690106	702941	709911	715681	729796	737336	749016	759846
7	7	7	2	2	2	7	7	7	7
8	8	8	3	3	3	8	8	8	8
9	9	9	4	4	4	9	9	9	9
70	20	10	5	5	5	800	40	20	50
675806	681081	690831	703506	709946	716016	729861	737406	751021	760941
7	2	2	7	7	7	2	7	2	2
8	3	3	8	8	8	3	8	3	3
9	4	4	9	9	9	4	9	4	4
10	5	5	10	50	20	5	10	5	5
676316	681661	691236	703556	710476	716876	729911	738136	752026	762011
7	2	7	7	7	7	2	7	7	2
8	3	8	8	8	8	3	8	8	3
9	4	9	9	9	9	4	9	9	4
20	5	40	60	80	80	5	40	30	5

762441	771036	780596	795836	804996	818291	826806	835841	851301	861681
2	7	7	7	7	2	7	2	2	2
3	8	8	8	8	3	8	3	3	3
4	9	9	9	9	4	9	4	4	4
5	40	600	90	805000	5	10	5	5	5
762586	772801	781501	796471	807086	819171	827676	836056	851856	861711
7	2	2	2	7	2	7	7	7	2
8	3	3	3	8	3	8	8	8	3
9	4	4	4	9	4	9	9	9	4
90	5	5	5	90	5	80	60	60	5
762781	773436	781996	796681	808501	820376	828806	838046	852976	862356
2	7	7	2	2	7	7	7	7	7
3	8	8	3	3	8	8	8	8	8
4	9	9	4	4	9	9	9	9	9
5	40	782000	5	5	80	10	50	80	60
763126	773621	782261	799401	808761	820416	829031	838666	853056	864736
7	2	2	2	2	7	2	7	7	7
8	3	3	3	3	8	3	8	8	8
9	4	4	4	4	9	4	9	9	9
30	5	5	5	5	20	5	70	60	40
763326	773821	783456	799751	810341	820516	830231	838821	853236	864846
7	2	7	2	2	7	2	2	7	7
8	3	8	3	3	8	3	3	8	8
9	4	9	4	4	9	4	4	9	9
30	5	60	5	5	20	5	5	40	50
766151	775036	784756	800316	811066	820946	831001	839786	857401	865316
2	7	7	7	7	7	2	7	2	7
3	8	8	8	8	8	3	8	3	8
4	9	9	9	9	9	4	9	4	9
5	40	60	20	70	50	5	90	5	20
766786	776186	786131	800636	811886	821611	831086	839811	857701	865826
7	7	2	7	7	2	7	2	2	7
8	8	3	8	8	3	8	3	3	8
9	9	4	9	9	4	9	4	4	9
90	90	5	40	90	5	90	5	5	30
767351	777686	786371	801766	812091	822031	831256	840416	857911	865971
2	7	2	7	2	2	7	7	2	2
3	8	3	8	3	3	8	8	3	3
4	9	4	9	4	4	9	9	4	4
5	90	5	70	5	5	60	20	5	5
767546	778736	786931	802306	811446	822671	831616	843266	858556	866131
7	7	2	7	7	2	7	7	7	2
8	8	3	8	8	3	8	8	8	3
9	9	4	9	9	4	9	9	9	4
50	40	5	10	50	5	20	70	60	5
769611	779151	788071	803151	814736	823061	832751	844746	858746	866611
2	2	2	2	7	2	2	7	7	2
3	3	3	3	8	3	3	8	8	3
4	4	4	4	9	4	4	9	9	4
5	5	5	5	40	5	5	50	50	5
769721	779496	789261	803161	816226	824771	833111	845071	858941	867366
2	7	2	2	7	2	2	2	2	7
3	8	3	3	8	3	3	3	3	8
4	9	4	4	9	4	4	4	4	9
5	500	5	5	30	5	5	5	5	70
770891	779756	792276	803351	816736	824851	835031	846046	859526	867836
2	7	7	2	7	2	2	7	7	7
3	8	8	3	8	3	3	8	8	8
4	9	9	4	9	4	4	9	9	9
5	60	80	5	40	5	5	50	30	40
771021	780576	793521	804646	818156	826221	835691	847641	861596	868516
2	7	2	7	7	2	2	2	7	7
3	8	3	8	8	3	3	3	8	8
4	9	4	9	9	4	4	4	9	9
5	80	5	50	60	5	5	5	600	20

869041	879036	885401	901396	908461	914721	926841	938221	951501	961711
2	7	2	7	2	2	2	2	2	2
3	8	3	8	3	3	3	3	3	3
4	9	4	9	4	4	4	4	4	4
5	40	5	400	5	5	5	5	5	5
869701	879316	88555 6	902731	908536	915146	927791	938296	951551	963426
2	7	7	2	7	7	2	7	2	7
3	8	8	3	8	8	3	8	3	8
4	9	9	4	9	9	4	9	4	9
5	20	60	5	40	50	5	300	5	30
871016	879481	885756	903246	909201	916711	932976	940011	954806	963536
7	2	7	7	2	2	7	2	7	7
8	3	8	8	3	3	8	3	8	8
9	4	9	9	4	4	9	4	9	9
20	5	60	50	5	5	80	5	10	40
872276	880106	886166	903336	909416	917616	933676	940581	956656	964361
7	7	7	7	7	7	7	2	7	2
8	8	8	8	8	8	8	3	8	3
9	9	9	9	9	9	9	4	9	4
80	10	70	40	20	20	80	5	60	5
872466	880686	887246	903426	909486	918816	934511	941011	957476	965966
7	7	7	7	7	7	2	2	7	7
8	8	8	8	8	8	3	3	8	8
9	9	9	9	9	9	4	4	9	9
70	90	50	30	90	20	5	5	80	70
872676	880976	888626	904236	909961	920431	934686	941101	958081	966026
7	7	7	7	2	2	7	2	2	7
8	8	8	8	3	3	8	3	3	8
9	9	9	9	4	4	9	4	4	9
80	80	30	40	5	5	90	5	5	30
873606	881421	891211	904696	911731	920606	935196	942476	958186	967836
7	2	2	7	2	7	7	7	7	7
8	3	3	8	3	8	8	8	8	8
9	4	4	9	4	9	9	9	9	9
10	5	5	700	5	10	200	80	90	40
873946	881586	893276	905091	912301	921591	935286	943866	958791	968471
7	7	7	2	2	2	7	7	2	2
8	8	8	3	3	3	8	8	3	3
9	9	9	4	4	4	—	9	4	4
50	90	80	5	5	5	—	70	5	5
874081	881846	893666	906506	912411	921871	935371	944046	959921	969416
2	7	7	7	2	2	2	7	2	7
3	8	8	8	3	3	3	8	3	8
4	9	9	9	4	4	4	9	4	9
5	50	70	10	5	5	5	50	5	20
876131	881916	894356	906606	913086	922641	936321	947451	959961	969876
2	7	7	7	7	2	2	2	2	7
3	8	8	8	8	3	3	3	3	8
4	9	9	9	9	4	4	4	4	9
5	20	60	10	90	5	5	5	5	80
877131	882346	894961	906776	913646	923216	936481	948026	960546	970916
2	7	2	7	7	7	2	7	7	7
3	8	3	8	8	8	3	8	8	8
4	9	4	9	9	9	4	9	9	9
5	50	5	80	50	20	5	30	50	20
878296	884416	895756	907251	914466	924701	937741	949181	960696	971171
7	7	7	2	7	2	2	2	7	2
8	8	8	3	8	3	3	3	8	3
9	9	9	4	9	4	4	4	9	4
300	20	60	5	70	5	5	5	700	5
878836	884841	898146	907376	914711	925586	937951	951101	961826	971241
7	2	7	7	2	7	2	2	7	2
8	3	8	8	3	8	3	3	8	3
9	4	9	9	4	9	4	4	9	4
40	5	50	80	5	90	5	5	30	5

971381	979331	989416	999531	1003406	1020211	1029386	1035686	1045071	1052451
2	2	7	2	7	2	7	7	2	2
3	3	8	3	8	3	8	8	3	3
4	4	9	4	9	4	9	9	4	4
5	5	20	5	10	5	90	90	5	5
971701	979561	989586	999891	1009981	1020631	1031096	1036196	1045926	1052576
2	2	7	2	2	2	7	7	7	7
3	3	8	3	3	3	8	8	8	8
4	4	9	4	4	4	9	9	9	9
5	5	90	5	5	5	100	200	30	80
973136	980561	989691	1000156	1010411	1021191	1031371	1037206	1045961	1053576
7	2	2	7	2	2	2	7	2	7
8	3	3	8	3	3	3	8	3	8
9	4	4	9	4	4	4	9	4	9
40	5	5	60	5	5	5	10	5	80
974251	982186	990951	1000516	1010691	1021286	1031416	1037341	1046081	1054081
2	7	2	7	2	7	7	2	2	2
3	8	3	8	3	8	8	3	3	3
4	9	4	9	4	9	9	4	4	4
5	90	5	20	5	90	20	5	5	5
975591	982841	991371	1000551	1010841	1021771	1032216	1038581	1046541	1054306
2	2	2	2	2	2	7	2	2	7
3	3	3	3	3	3	8	3	3	8
4	4	4	4	4	4	9	4	4	9
5	5	5	5	5	5	20	5	5	10
975831	983071	991831	1000826	1011021	1022316	1032741	1039066	1047416	1055641
2	2	2	7	2	7	2	7	7	2
3	3	3	8	3	8	3	8	8	3
4	4	4	9	4	9	4	9	9	4
5	5	5	30	5	20	5	70	20	5
976936	985551	993391	1001516	1011281	1023046	1033151	1040111	1047711	1056411
7	2	2	7	2	7	2	2	2	2
8	3	3	8	3	8	3	3	3	3
9	4	4	9	4	9	4	4	4	4
40	5	5	20	5	50	5	5	5	5
977581	986226	994276	1001726	1013526	1023391	1034456	1040681	1049011	1056416
2	7	7	7	7	2	7	2	2	7
3	8	8	8	8	3	8	3	3	8
4	9	9	9	9	4	9	4	4	9
5	30	80	30	30	5	60	5	5	20
977901	986281	995276	1002011	1014621	1023501	1035081	1041041	1049731	1056966
2	2	7	2	2	2	2	2	2	7
3	3	8	3	3	3	3	3	3	8
4	4	9	4	4	4	4	4	4	9
5	5	80	5	5	5	5	5	5	70
978486	986801	995946	1002986	1016811	1024756	1035121	1042706	1049876	1058181
7	2	7	7	2	7	2	7	7	2
8	3	8	8	3	8	3	8	8	3
9	4	9	9	4	9	4	9	9	4
90	5	50	90	5	60	5	10	80	5
978831	987296	996441	1003696	1018271	1026096	1035156	1043146	1050391	1059436
2	7	2	7	2	7	7	7	2	7
3	8	3	8	3	8	8	8	3	8
4	9	4	9	4	9	9	9	4	9
5	300	5	700	5	100	60	50	5	40
979056	988786	997411	1005051	1018946	1026126	1035526	1043171	1050761	1060286
7	7	2	2	7	7	7	2	2	7
8	8	3	3	8	8	8	3	3	8
9	9	4	4	9	9	9	4	4	9
60	90	5	5	50	30	30	5	5	90
979156	989321	997436	1005196	1019011	1027946	1035601	1044541	1051041	1060476
7	2	7	7	2	7	2	2	2	7
8	3	8	8	3	8	3	3	3	8
9	4	9	9	4	9	4	4	4	9
60	5	40	200	5	50	5	5	5	80

1064176 7 8 9 80
1065051 2 3 4 5
1066811 2 3 4 5
1066926 7 8 9 30
1067406 7 8 9 10
1068976 7 8 9 80
1069546 7 8 9 50
1071541 2 3 4 5
1072321 2 3 4 5
1073031 2 3 4 5
1073366 7 8 9 70
1074653 7 8 9 60

1075091 2 3 4 5
1076716 7 8 9 20
1077101 2 3 4 5
1077356 7 8 9 60
1077381 2 3 4 5
1077391 2 3 4 5
1079196 7 8 9 200
1082136 7 8 9 40
1082836 7 8 9 40
1083481 2 3 4 5
1084291 2 3 4 5
1084341 2 3 4 5
1085816 7 8 9 20

1085871 2 3 4 5
1086101 2 3 4 5
1086336 7 8 9 40
1086971 2 3 4 5
1086996 7 8 9 1087000
1089381 2 3 4 5
1090536 7 8 9 40
1090841 2 3 4 5
1091841 2 3 4 5
1092691 2 3 4 5
1093031 2 3 4 5
1093556 7 8 9 60
1093986 7 8 9 90

1094096 7 8 9 100
1094836 7 8 9 40
1095951 2 3 4 5
1096011 2 3 4 5
1096231 2 3 4 5
1096956 7 8 9 60
1097441 2 3 4 5
1097456 7 8 9 60
1098016 7 8 9 20
1099351 2 3 4 5
1099606 7 8 9 10
1102341 2 3 4 5
1102446 7 8 9 50

1102656 7 8 9 60
1103131 2 3 4 5
1104006 7 8 9 10
1104326 7 8 9 30
1104396 7 8 9 400
1104611 2 3 4 5
1107096 7 8 9 100
1107486 7 8 9 90
1110941 2 3 4 5
1111476 7 8 9 80
1111886 7 8 9 90
1111916 7 8 9 20
1113011 2 3 4 5

1113801 2 3 4 5
1113996 7 8 9 1114000
1114921 2 3 4 5
1115071 2 3 4 5
1117556 7 8 9 60
1118016 7 8 9 20
1118276 7 8 9 80
1118446 7 8 9 50
1118691 2 3 4 5
1118901 2 3 4 5
1118976 7 8 9 80
1119536 7 8 9 40
1120556 7 8 9 60

1121406 7 8 9 10
1122881 2 3 4 5
1123221 2 3 4 5
1123686 7 8 9 90
1124456 7 8 9 60
1126781 2 3 4 5
1128211 2 3 4 5
1131566 7 8 9 70
1131986 7 8 9 90
1132576 7 8 9 80
1133166 7 8 9 70
1133961 2 3 4 5
1134366 7 8 9 70

1134516 7 8 9 20
1135616 7 8 9 20
1135906 7 8 9 10
1136116 7 8 9 20
1136841 2 3 4 5
1137066 7 8 9 70
1137136 7 8 9 40
1137631 2 3 4 5
1138101 2 3 4 5
1138781 2 3 4 5
1140361 2 3 4 5
1141006 7 8 9 10
1141386 7 8 9 90

1141831 2 3 4 5
1144381 2 3 4 5
1146261 2 3 4 5
1146746 7 8 9 50
1146771 2 3 4 5
1147206 7 8 9 10
1148531 2 3 4 5
1149286 7 8 9 90
1149456 7 8 9 60
1149671 2 3 4 5
1151486 7 8 9 90
1153466 7 8 9 70
1154181 2 3 4 5

1155751 2 3 4 5
1155971 2 3 4 5
1157011 2 3 4 5
1157056 7 8 9 60
1157546 7 8 9 50
1158131 2 3 4 5
1158976 7 8 9 80
1161616 7 8 9 20
1162956 7 8 9 60
1163811 2 3 4 5
1163851 2 3 4 5
1166316 7 8 9 20
1166736 7 8 9 40

1166961	1181756	1189826	1201366	1210826	1227261	1236351	1247521	1256956	1270191
2	7	7	7	7	2	2	2	7	2
3	8	8	8	8	3	3	3	8	3
4	9	9	9	9	4	4	4	9	4
5	60	30	70	30	5	5	5	60	5
1167071	1182301	1189846	1203171	1211926	1227436	1237296	1247896	1259051	1270331
2	2	7	2	7	7	7	7	2	2
3	3	8	3	8	8	8	8	3	3
4	4	9	4	9	9	9	9	4	4
5	5	50	5	30	40	300	900	5	5
1168171	1183181	1190251	1203771	1211971	1227546	1237736	1248031	1259526	1270766
2	2	2	2	2	7	7	2	7	7
3	3	3	3	3	8	8	3	8	8
4	4	4	4	4	9	9	4	9	9
5	5	5	5	5	50	40	5	30	70
1173186	1183241	1190311	1203881	1212211	1227831	1239406	1248381	1261996	1271956
7	2	2	2	2	2	7	2	7	7
8	3	3	3	3	3	8	3	8	8
9	4	4	4	4	4	9	4	9	9
90	5	5	5	5	5	10	5	1262000	60
1173266	1183451	1190486	1205286	1213401	1227896	1239851	1248496	1262321	1272036
7	2	7	7	2	7	2	7	2	7
8	3	8	8	3	8	3	8	3	8
9	4	9	9	4	9	4	9	4	9
70	5	90	90	5	900	5	500	5	40
1173421	1184951	1191546	1205321	1215926	1229166	1240496	1249406	1262401	1273126
2	2	7	2	7	7	7	7	2	7
3	3	8	3	8	8	8	8	3	8
4	4	9	4	9	9	9	9	4	9
5	5	50	5	30	70	500	10	5	30
1173471	1185751	1191841	1206771	1217486	1232286	1240381	1250051	1263611	1274421
2	2	2	2	7	7	2	2	2	2
3	3	3	3	8	8	3	3	3	3
4	4	4	4	9	9	4	4	4	4
5	5	5	5	90	90	5	5	5	5
1173676	1187441	1194901	1206836	1219186	1232826	1243121	1250141	1264946	1275711
7	2	2	7	7	7	2	2	7	2
8	3	3	8	8	8	3	3	8	3
9	4	4	9	9	9	4	4	9	4
80	5	5	40	90	30	5	5	50	5
1173981	1187641	1196426	1206941	1221396	1234076	1243161	1250456	1265051	1275771
2	2	7	2	7	7	2	7	2	2
3	3	8	3	8	8	3	8	3	3
4	4	9	4	9	9	4	9	4	4
5	5	30	5	400	80	5	60	5	5
1176361	1188001	1196501	1208031	1222101	1234101	1244026	1250551	1265321	1276541
2	2	2	2	2	2	7	2	2	2
3	3	3	3	3	3	8	3	3	3
4	4	4	4	4	4	9	4	4	4
5	5	5	5	5	5	30	5	5	5
1176771	1188311	1196896	1208756	1223076	1235446	1244176	1250856	1268796	1276686
2	2	7	7	7	7	7	7	7	7
3	3	8	8	8	8	8	8	8	8
4	4	9	9	9	9	9	9	9	9
5	5	900	60	80	50	80	60	800	90
1177331	1189201	1199986	1209231	1225216	1235646	1244201	1251621	1269146	1276766
2	2	7	2	7	7	2	2	7	7
3	3	8	3	8	8	3	3	8	8
4	4	9	4	9	9	4	4	9	9
5	5	90	5	20	50	5	5	50	70
1181596	1189481	1201276	1210436	1227121	1236191	1246831	1256486	1270116	1277466
7	2	7	7	2	2	2	7	7	7
8	3	8	8	3	3	3	8	8	8
9	4	9	9	4	4	4	9	9	9
600	5	80	40	5	5	5	90	20	70

1277511	1282151	1286851	1295131	1299701	1309326	1320191	1329541	1340116	1347311
2	2	2	2	2	7	2	2	7	2
3	3	3	3	3	8	3	3	8	3
4	4	4	4	4	9	4	4	9	4
5	5	5	5	5	30	5	5	20	5
1277606	1282231	1287881	1295326	1300276	1309391	1321666	1331401	1340616	1348551
7	2	2	7	7	2	7	2	7	2
8	3	3	8	8	3	8	3	8	3
9	4	4	9	9	4	9	4	9	4
10	5	5	30	80	5	70	5	20	5
1277801	1282991	1288096	1295346	1300876	1310281	1322071	1333796	1341556	1348766
2	2	7	7	7	2	2	7	7	7
3	3	8	8	8	3	3	8	8	8
4	4	9	9	9	4	4	9	9	9
5	5	100	50	80	5	5	800	60	70
1278101	1283661	1289656	1295536	1301086	1310811	1323126	1334046	1342391	1349866
2	2	7	7	7	2	7	7	2	7
3	3	8	8	8	3	8	8	3	8
4	4	9	9	9	4	9	9	4	9
5	5	60	40	90	5	30	50	5	70
1278836	1283676	1290021	1295701	1301551	1312951	1323551	1334261	1342621	1352466
7	7	2	2	2	2	2	2	2	7
8	8	3	3	3	3	3	3	3	8
9	9	4	4	4	4	4	4	4	9
40	80	5	5	5	5	5	5	5	70
1278876	1284881	1290491	1296811	1301556	1313616	1324176	1334381	1342906	1353086
7	2	2	2	7	7	7	2	7	7
8	3	3	3	8	8	8	3	8	8
9	4	4	4	9	9	9	4	9	9
80	5	5	5	60	20	80	5	10	90
1278951	1285131	1290986	1296826	1303121	1313896	1324421	1335171	1342986	1353516
2	2	7	7	2	7	2	2	7	7
3	3	8	8	3	8	3	3	8	8
4	4	9	9	4	9	4	4	9	9
5	5	90	30	5	900	5	5	90	20
1279061	1285516	1291321	1296946	1303231	1315686	1324496	1335506	1343566	1353991
2	7	2	7	2	7	7	7	7	2
3	8	3	8	3	8	8	8	8	3
4	9	4	9	4	9	9	9	9	4
5	20	5	50	5	90	500	10	70	5
1279381	1285631	1291731	1298321	1304741	1315976	1325791	1335806	1344761	1357581
2	2	2	2	2	7	2	7	2	2
3	3	3	3	3	8	3	8	3	3
4	4	4	4	4	9	4	9	4	4
5	5	5	5	5	80	5	10	5	5
1280386	1285891	1292611	1298361	1305331	1316931	1326136	1336606	1344971	1358076
7	2	2	2	2	2	7	7	2	7
8	3	3	3	3	3	8	8	3	8
9	4	4	4	4	4	9	9	4	9
90	5	5	5	5	5	40	10	5	80
1280976	1286086	1292726	1298866	1305921	1317901	1326391	1336611	1346296	1358866
7	7	7	7	2	2	2	2	7	7
8	8	8	8	3	3	3	3	8	8
9	9	9	9	4	4	4	4	9	9
80	90	30	70	5	5	5	5	300	70
1281706	1286321	1294326	1299141	1306496	1318291	1327731	1339376	1346621	1360306
7	2	7	2	7	2	2	7	2	7
8	3	8	3	8	3	3	8	3	8
9	4	9	4	9	4	4	9	4	9
10	5	30	5	500	5	5	80	5	10
1281761	1286786	1294651	1299646	1307236	1319246	1328681	1339591	1346806	1360426
2	7	2	7	7	7	2	2	7	7
3	8	3	8	8	8	3	3	8	8
4	9	4	9	9	9	4	4	9	9
5	90	5	50	40	50	5	5	10	30

1361371 2 3 4 5	1365256 7 8 9 60	1372896 7 8 9 900	1377226 7 8 9 30	1383291 2 3 4 5
1361441 2 3 4 5	1367911 2 3 4 5	1373526 7 8 9 30	1377521 2 3 4 5	1384741 2 3 4 5
1363086 7 8 9 90	1369136 7 8 9 40	1374186 7 8 9 —	1380896 7 8 9 900	1385411 2 3 4 5
1364116 7 8 9 20	1369791 2 3 4 5	1374846 7 8 9 50	1381051 2 3 4 5	— — — — —
1364981 2 3 4 5	1370351 2 3 4 5	1376166 7 8 9 70	1383156 7 8 9 60	— — — — —

Titoli al portatore 4 0[0 di credito comunale e provinciale sorteggiati a tutta la 38ª estrazione (novembre 1916), bruciati perchè rimborsati.

Titoli al portatore da una cartella N. 11
Titoli al portatore da cinque cartelle » 20
Titoli al portatore da venticinque cartelle » 14

Totale N. 45

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Roma, addì 19 maggio 1917.

Per il direttore generale: MOSSOLIN.

Per il direttore capo della ragioneria: FRANCESCATO.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*: RIVA.

Seguono i numeri d'iscrizione delle cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 °I₀ sorteggiate nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso e dei titoli che le rappresentano nella circolazione.

Cartelle	Titoli		Estrazioni		Cessazione degli interessi
Num.	Serie	Num.	Num.	Data	
147641 2 3 4 5	da 25 cartelle	36	38	novemb. 1916	1° gennaio 1917
147876 7 8 9 80	»	273	38	» »	» » »
148001 2 3 4 5	da 5 cartelle	2215	38	» »	» » »
148531 2 3 4 5	(1)	(1)	38	» »	» » »

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 1290.

Cartelle	Titoli		Estrazioni		Cessazione degli interessi
Num.	Serie	Num.	Num.	Data	
148676 7 8 9 80	da 5 cartelle	2692	38	novembre 1916	1° gennaio 1917
151896 7 8 9 900	»	969	29	maggio 1912	1° luglio 1912
152076 7 8 9 80	»	92	30	novembre 1912	1° gennaio 1913
167331 2 3 4 5	»	1320	38	» 1916	1° » 1917
167696 7 8 9 700	da 5 cartelle	1933	33	maggio 1914	1° luglio 1914
181801 2 3 4 5	(1)	(1)	36	novembre 1915	1° gennaio 1916
181821 2 3 4 5	(1)	(1)	38	» 1916	1° » 1917
182196 7 8 9 200	(1)	(1)	38	» »	1° » »
182506 7 8 9 10	(1)	(1)	36	» 1915	1° gennaio 1916
182771 2 3 4 5	(1)	(1)	37	maggio 1916	1° luglio 1916
183076 7 8 9 80	(1)	(1)	38	novembre 1916	1° gennaio 1917
183246 7 8 9 50	(1)	(1)	36	» 1915	1° » 1916
183306 7 8 9 10	(1)	(1)	37	maggio 1916	1° luglio 1916
183656 7 8 9 60	(1)	(1)	37	» »	1° » »
185941 2 3 4 5	(1)	(1)	37	» »	1° » »

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 1340.

Cartelle	Titoli		Estrazioni		Cessazione degli interessi
Num.	Serie	Num.	Num.	Data	
241491 2 3 4 5	da 25 cartelle	32	28	novembre 1911	1° gennaio 1912
248016 7 8 9 20	da 5 cartelle	1950	37	maggio 1916	1° luglio 1916
265851 2 3 4 5	da 25 cartelle	281	38	novembre 1916	1° gennaio 1917
266141 2 3 4 5	da 5 cartelle	513	38	» »	1° » »
282186 7 8 9 90	»	2811	37	maggio 1916	1° luglio 1916
282409	da 1 cartella	562	36	novembre 1915	1° gennaio 1916
282410	»	563	36	» »	1° » »
284181 2 3 4 5	da 5 cartelle	661	38	» 1916	1° » 1917
284761 2 3 4 5	da 25 cartelle	227	35	maggio 1915	1° luglio 1915
285711 2 3 4 5	da 5 cartelle	1363	33	» 1914	1° » 1914
285906 7 8 9 10	»	1141	38	novembre 1916	1° gennaio 1917
285931 2 3 4 5	»	1146	37	maggio 1916	1° luglio 1916
286526 7 8 9 30	da 25 cartelle	670	35	» 1915	1° » 1915
353516 7 8 9 20	(1)	(1)	38	novembre 1916	1° gennaio 1917
353886 7 8 9 90	(1)	(1)	36	» 1915	1° » 1916
353971 2 3 4 5	(1)	(1)	36	» »	1° » »

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 1340.

Cartelle	Titoli		Estrazioni		Cessazione degli interessi
Num.	Serie	Num.	Num.	Data	
354066 7 8 9 70	(1)	(1)	38	novembre 1916	1° gennaio 1917
354091 2 3 4 5	(1)	(1)	38	» »	1° » »
358466 7 8 9 70	(2)	(2)	38	» »	1° » »
358581 2 3 4 5	(2)	(2)	38	» »	1° » »
358601 2 3 4 5	(2)	(2)	38	» »	1° » »
383196	da 1 cartella	894	38	» »	1° » »
383197	»	895	38	» »	1° » »
383198	»	1457	38	» »	1° » »
383199	»	1458	38	» »	1° » »
560651 2 3 4 5	da 25 cartelle	297	37	maggio 1916	1° luglio 1916
560661 2 3 4 5	»	297	30	novembre 1912	1° gennaio 1913
560706 7 8 9 10	»	292	36	» 1915	1° » 1916
560716 7 8 9 20	»	292	37	maggio 1916	1° luglio 1916
560736 7 8 9 40	da 5 cartelle	884	35	» 1915	1° » 1915
560991 2 3 4 5	da 25 cartelle	611	33	» 1914	1° » 1914
564491 2 3 4 5	da 5 cartelle	3330	37	» 1916	1° » 1916
564531 2 3 4 5	»	16	33	» 1914	1° » 1914

(1) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 1340.
(2) Cartelle rappresentate dalla dichiarazione provvisoria n. 1316

Cartelle	Titoli		Estrazioni		Cessazione degli interessi
Num.	Serie	Num.	Num.	Data	
564631 2 3 4 5	da 5 cartelle	35	35	maggio 1915	1° luglio 1915
564901 2 3 4 5	»	711	36	novembre 1915	1° gennaio 1916
614060	da 1 cartella	1420	36	» »	1° » »

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO.

Giusta l'articolo 1, ultimo capoverso, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dipendente da questo Ministero, secondo la situazione al 1° gennaio 1917. Gli eventuali reclami per rettifica della posizione di anzianità dovranno essere presentati nel termine di *sessanta giorni* dalla data della pubblicazione del presente avviso.

Roma, 20 giugno 1917.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 giugno 1917, in L. 136,71.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 20 giugno 1917, da valere per il giorno 21 giugno 1917:

Franchi	125 31	Dollari	7 23
Lire sterline	34 35	Pesos carta	3 17 1/2
Franchi svizzeri	145 83	Lire oro	Inquotato

CONCORSI

Scuola normale promiscua pareggiata del Collegio italo-albanese in San Demetrio Corone.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, dal regolamento approvato con R. decreto 3 agosto 1908, n. 623, dall'articolo 43 del regolamento 31 agosto 1911, n. 104 e dall'art. 37 della legge 16 luglio 1914, n. 679, è aperto il concorso per titolo ad una cattedra di maestra giardiniera dell'asilo d'infanzia annesso a quella scuola normale, col grado di straordinaria e con lo stipendio di L. 2000 annue.

Chi intende parteciparvi deve inviare direttamente, non più tardi del 31 luglio 1917, la domanda in carta di L. 1, al R. commissario per il Collegio italo-albanese, comm. dott. Angelo Scalabrini in Roma (Direzione generale delle scuole italiane all'estero - via Aureliana, 12), al quale potrà rivolgersi per qualunque altro schiarimento.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 20 giugno 1917.

***Presidenza del presidente* MANFREDI.**

La seduta è aperta alle ore 15.15.

D'AYALA VALVA, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Giuramento del senatore Bonazzi.

Introdotto dai senatori Morrone e Brusati Ugo presta giuramento il senatore Bonazzi Lorenzo.

Comunicazioni del Governo.

BOSELLI, presidente del Consiglio. Annuncia i decreti Reali con i quali è stato provveduto alla ricostituzione del Ministero.

Il presidente del Consiglio ripete quindi le dichiarazioni fatte nell'altro ramo del Parlamento.

SONNINO SIDNEY, ministro degli affari esteri. (Vivi segni di attenzione). — (Ripete le dichiarazioni già fatte in seno alla Camera dei deputati).

TORRIGIANI FILIPPO, segretario. Legge la seguente proposta:

« I sottoscritti chiedono che il Senato si riunisca in comitato segreto per discutere le comunicazioni del Governo ».

« Mazziotti, Tommaso Tittoni, Pellerano, Gioppi, Del Lungo, De Cupis, Gatti, Pedotti, Castiglioni, Garavetti, Caldesi, Polacco, Lanciani, Veronese, De Novellis, Scaramella-Manetti, Foà, Amero d'Aste, Dorigo, Spirito, Molmenti, Wollemborg, Fano, Volterra ».

PRESIDENTE. Chiede al Governo se consente nella domanda rivoltagli.

BOSELLI, presidente del Consiglio. Altra volta ebbe ragione di non credere opportuno che la seduta pubblica si tramutasse in segreta; ma, poichè il Comitato segreto vige nella nostra costituzione, il Governo nulla ha da obiettare sulla proposta rivoltagli.

Accetta quindi in massima detta proposta e chiede, per evitare la contemporaneità della discussione segreta o pubblica nei due rami del Parlamento, che il Senato voglia deferire al suo presidente di stabilire d'accordo col Governo il giorno della convocazione in Comitato segreto.

PRESIDENTE. Pone ai voti la proposta.

(La proposta, dopo prova e controprova, è approvata).

Prenderà accordi col Governo per stabilire il giorno in cui il Senato si riunirà in Comitato segreto.

Comunicazioni della Presidenza.

TORRIGIANI FILIPPO, segretario. Legge i seguenti messaggi e comunicazioni della presidenza:

Messaggio del presidente del Consiglio che comunica la data di convocazione del Parlamento (20 giugno anzichè 14 giugno);

Messaggio del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari col quale avverte che, per ragioni di economia, non si pubblica la relazione consueta sui servizi marittimi sovvenzionati;

Messaggio del ministro dei lavori pubblici sui prelevamenti eseguiti sui fondi di riserva per le bonifiche;

Messaggio del ministro del tesoro che invia la relazione sullo svolgimento e sui risultati del quarto prestito nazionale;

Messaggio della Corte dei conti per i decreti registrati con riserva.

Legge poi l'elenco degli omaggi pervenuti alla presidenza del Senato; i ringraziamenti delle famiglie dei defunti senatori Leopoldo Pullò e Morra di Lavriano e del deputato Danieli per le commemorazioni fatte; nonchè l'elenco delle relazioni presentate durante l'intervallo delle sedute.

Annunzio di interpellanze.

TORRIGIANI FILIPPO, segretario. Legge le seguenti domande d interpellanza:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare il ministro per gli affari esteri intorno alle conseguenze politiche a cui può esporre l'Italia la seguita abdicazione del Re di Grecia.

« Cocchia ».

« Chiedo d'interpellare il presidente del Consiglio sugli intendimenti del Governo intorno alla proposta dell'espropriazione generale della terra e del sottosuolo votata in un convegno al quale erano intervenuti o avevano aderito vari membri del Governo.

« Sinibaldi ».

« Desidero d'interpellare l'on. presidente del Consiglio e l'on. ministro dell'interno se non credano opportuno di esaminare, di accordo con la presidenza del Senato, se convenga trasferire la sede della Camera vitalizia nel palazzo Chigi recentemente acquistato dallo Stato.

« Mazziotti ».

« Interpello l'on. ministro della guerra onde conoscere le ragioni che hanno permesso la distribuzione delle medaglie commemorative alle infermiere della Croce Rossa colla semplice scritta sulla fascetta di « guerra italo-austriaca », mentre l'Italia sta combattendo, in pieno e leale accordo coi suoi alleati, una guerra mondiale contro il barbaro e prepotente sogno di egemonia teutonica.

« Brandolin ».

« Interpello il ministro della istruzione pubblica per sapere se non sia il caso di un provvedimento radicale contro la piaga delle così dette dispense universitarie, che isteriliscono l'insegnamento superiore, e minacciano di aggredire anche il secondario.

« Tamassia ».

« Desidero d'interpellare l'onorevole ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se, vista l'urgenza di liberare la nostra cultura dal soverchio influsso straniero, egli non voglia presentare subito al Parlamento, per quanto concerne la proprietà letteraria, quei soli articoli di legge sui quali è più largo l'assentimento del buon senso e dell'esperienza, evitando in tal modo il gravissimo danno d'un più lungo ritardo a correggere difetti grossolani e in civili, e insieme evitando il pericolo che la riforma presentata tutt a in una volta faccia naufragio tra gli scogli parlamentari e il cozzo d'interessi naturalmente discordi.

« Morandi ».

« I sottoscritti interpellano il presidente del Consiglio sulla necessità che il Governo, ispirandosi al principio della solidarietà nazionale, non ritardi ulteriormente provvedimenti legislativi pel risarcimento dei danni materiali diretti derivanti dalla guerra.

« Polacco, Balenzano, Diena, Grimani, Veronese, Molmenti ».

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi!

Piange Palermo dal 19 aprile sulla fine di Antonio Marinuzzi; piange il Senato non meno la perdita. In quella città, dove esalò l'anima, era nato il 25 agosto del 1851. La salma esposta ebbe l'onore del tempio; ed il Pantheon di San Domenico fu angusto alla moltitudine accalcantesi per l'ultimo addio al concittadino trapassato. Le lodi delle virtù e dei meriti di lui alto levavansi, portate avanti al feretro per il Comune, per il Parlamento, per la Curia Il fòro fu la mèta prima dei suoi studi; e sin dall'esordire nell'avvocatura diede ad ammirare il sapere, l'acume, l'eloquio. Lustro fu il Marinuzzi del fòro palermitano, degnissimo presidente dell'Ordine degli avvocati. Alla dottrina giuridica accoppiava la cultura letteraria e pure il genio amico delle Muse. Erano attrattive in lui la dolcezza del carattere, gli ornamenti dello spirito, la piacevolezza del conversare.

La generale fiducia lo chiamò ai pubblici uffici, dei quali non ambizione ma dovere sentì verso la città e verso la patria. Il comune di Palermo lo ricorda decoro del Consiglio, prosindaco benemerito, organizzatore della grande Esposizione. D'altr'opera sua benefica è grata memoria. Premuroso della educazione de' figli del popolo, fondò l'assistenza alla scuola, prevenendo il patronato scolastico governativo; somministrò del proprio agli alunni pane, vestimenta, libri, e provvide alla loro ricreazione dopo la scuola.

Fu il giovane candidato democratico al primo collegio di Palermo per la XVII legislatura; ne fu l'eletto; rappresentò il 2° Collegio della stessa metropoli nelle legislature XXI e XXII. L'agone elettorale nobilmente ei tenne: il mandato politico correttamente adempì; alla Camera in pregio per quelle stesse doti del giurista e dell'oratore, onde le palme aveva colte nelle aule giudiziarie. Al Senato ebbe la nomina il 3 giugno 1911, e partecipò ai lavori finchè la salute non gli mancò. Sono meritevoli di menzione i suoi discorsi sul disegno del nuovo Codice di procedura penale; sull'ordinamento del notariato, e su modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Fu in particolar modo conoscitore profondo della storia del diritto pubblico siciliano, nel quale l'antichità della Carta costituzionale contende la priorità a quella della maestra di vita libera fra le nazioni. Impiegando con amore molti anni in sapienti e dispendiose ricerche, raccolse leggi, costituzioni, prammatiche, capitoli, consuetudini, bandi governativi dell'isola e delle singole città; gran numero di opere di esegesi giuridica ed altre fonti di storia diplomatica ed ecclesiastica, atti di Parlamenti, scritti di pratica giudiziaria e di occasione politica (dei quali molti manoscritti ed inediti), monografie sulle istituzioni pubbliche e private, ed opere di generale consultazione per la storia della Sicilia. La raccolta, che forma in tutto 19 manoscritti e 546 fra libri ed opuscoli, ed è corredata di un catalogo commentato, è dai dotti giudicata insigne monumento di sapienza civile e giuridica, ed il catalogo ammirato quale capolavoro anche letterario. Dei preziosi volumi il compianto collega fece dono alla nostra biblioteca, come è noto al Senato; arricchendola così con altra aggiunta posteriore, nella rara collezione di statuti e storie municipali.

La gratitudine del Senato, manifestata al collega vivente, deliberò che fosse posto il nome suo sullo scaffale, che custodisce il dono; il quale, oggi che Antonio Marinuzzi per sempre tace, è tanto più caro pegno del cuore della Sicilia uno al cuore d'Italia. (Benissimo).

Lutto sopra tutto abbiamo avuto da Modena. Condolenti con quella città delle due grandi perdite dei senatori Sandonnino e Fabrizi, udimmo nella commemorazione dell'uno e dell'altro la parola del senatore Triani, che li ha seguiti nella tomba il 24 aprile.

Nato in Modena il 13 ottobre 1842, vi ebbe l'educazione e la scuola; e, compiuti gli studi legali, vi esercitò con onore l'avvocatura. Dal fòro salì alla cattedra, cominciando dalle supplenze alla Economia politica ed al Diritto internazionale, proseguendo negli incarichi brevi dell'Economia stessa e della filosofia del diritto e nel più continuato della procedura civile e dell'ordinamento giudiziario. Scorso circa un decennio di questo, nel 1880 fu nominato alla cattedra straordinario, e dietro concorso ordinario nel 1884. Unitamente ebbe l'incarico della statistica. All'insegnamento fu diligentissimo; dai discepoli amato, od in istima dei colleghi; costantemente sollecito della vita e del decoro dell'Università, della quale fu prima vice-rettore, poi più volte rettore.

I suoi sentimenti patri, i suoi principî politici gli aprirono il Parlamento e fu deputato del II collegio di Modena nella XIV legislatura; senatore dal 24 novembre 1913; collega nostro presto perduto ed oggi compianto. A tutto cooperò in Modena per oltre un cinquantennio; sindaco una volta, e sempre de' più autorevoli o ragguardevoli, attivissimo e zelante alle pubbliche istituzioni; undici volte consecutivamente eletto presidente del Consiglio provinciale

sicchè pubblico è il duolo della sua mancanza, ed il desiderio che ne rimane. (Bene).

La commemorazione di Giovanni Cadolini, spirato in Roma l'8 di questo mese, è storia del risorgimento nazionale. L'epopea Garibaldina lo eterna fra i campioni del Grande Capitano. Nel 1848, a diciotto anni non compiuti, ch'era nato in Cremona nel 24 ottobre 1830, prende il fucile di guardia nazionale cremonese; marcia di là nella colonna de' volontari del Tibaldi per il confine tirolese. Nel 1849 si arruola in Toscana e con il Medici parte per Roma dove entra nell'esercito della Repubblica romana.

Al Vascello, ed al bastione presso il casino Barberini fa prodezze, e, ferito di baionetta ad un braccio, riceve in letto il brevetto di ufficiale. Nel decennio studia, cospira, rischiando il capo, emigra. Preso in Genova diploma, esercita ingegneria in Sardegna. Sorta l'èra fortunata del 1859, eccolo sottotenente nei cacciatori delle Alpi, di nuovo con il Medici, a quella campagna contro gli austriaci, nella quale è promosso tenente. Alla seconda spedizione di Sicilia nelle Guide a piedi parte con detto grado, e, viaggio facendo, è nominato dal Medici capitano. Sbarcato a Marsala, combatte ad Archi a Milazzo, a Sant'Angelo, guadagna la croce dell'Ordine militare di Savoia.

Da maggiore promosso tenente colonnello in Messina, passa lo stretto con le vittoriose schiere, e comanda il suo invitto reggimento al Volturno ed all'assedio di Capua. Nella campagna del 1866 comanda il corpo dei volontari garibaldini operante a Valcamonica e conduce altro corpo più numeroso, con artiglieria, nel Trentino arrestato dall'armistizio. Riceve premio l'ufficialato dell'Ordine di Savoia, ed il maggiore di ogni premio la lode del suo Garibaldi.

Glorioso del suo grado nella riserva; ingegnere valente il Cadolini, esperto di finanze, fu uomo politico assennato, abile scrittore, storico del risorgimento. Deputato al Parlamento dalla VIII alla XII legislatura, e dalla XVI alla XIX; rappresentante la prima volta del collegio di Pescarolo, e successivamente di quelli di Ortona, Cremona I, Casalmaggiore, dalla Camera apprezzato, fuvvi segretario; fece parte per ventun anno della Giunta generale del bilancio, e ne fu due volte presidente. Ebbe l'onore di sedere al Governo, segretario generale utilissimo del ministro dei lavori pubblici Mordini nel 1869. Fu nominato senatore il 4 marzo 1905. In ambe le Camere fu operoso alle Commissioni ed agli Uffici. Tra le numerose sue relazioni se ne ricordano di tali, che sono vere monografie delle materie tecniche legislative. Nelle discussioni autorevole, i suoi discorsi traevano attenzione.

Lo ascoltammo, l'ultima volta, nella seduta del 21 maggio 1915 sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra. Egli eccitò l'applauso del Senato, dicendo, dopo riconosciuta la guerra inevitabile: « Ma la guerra vuole la concordia... La concordia, cioè l'unione delle forze, è il principio fondamentale dell'arte della guerra... Teniamo alta la tricolore bandiera, adorato emblema del nostro risorgimento, che la Casa di Savoia afferrò e Vittorio Emanuele II portò trionfante in Campidoglio ».

Le condoglianze della Camera dei deputati mi ha significate il suo presidente con vivo rammarico dell'amarissima nostra perdita. Il generale Cadorna manda a Giovanni Cadolini in nome dell'Esercito l'ultimo saluto, che io unisco a quello del Senato, leggendo il telegramma del supremo comandante:

« Prego V. E. di tenermi presente alle onoranze che il Senato tributerà alla memoria del senatore Cadolini. In nome dell'Esercito, invio l'ultimo saluto al soldato della prima ora, al ferito del Vascello, il cui nobile cuore fu, fino all'ultimo palpito, coi combattenti che compiono i voti della sua generazione ». (Approvazioni).

Altro uomo del risorgimento fu il conte Zeffirino Faina, morto in Perugia il 17 testè scorso. Era nato in San Venanzio di Orvieto addì 9 febbraio 1826. Giovane ardente d'italiani sensi nel 1848 prese le armi per combattere in Lombardia, che portò di là alla difesa di Venezia. Sotto la reazione pontificia non dissimulò i suoi principi, onde soffrì. Luogo il decennio cospirò con il programma della Società nazionale; e fu del Comitato promotore dell'insurrezione di Perugia del 14 giugno 1859; uno del Governo provvisorio, e de' sottoscritti al proclama del 15 al popolo. Ripresa Perugia dai pontifici, il Faina esulò e fu condannato a morte in contumacia con gli altri del caduto Governo provvisorio. Rivide Perugia libera, quando le Marche e l'Umbria furono occupate dalle RR. truppe. Il municipio di Perugia conserva documenti importanti di quella prima riscossa dal Faina donatigli. Annessa l'Umbria al Regno di Vittorio Emanuele II, fu il primo eletto di Perugia al Parlamento, e deputato alla Camera al 2° collegio dalla XI alla XIV legislatura, e fra i rappresentanti del 1° nella XV.

In città e Provincia diede senno e zelo alle Amministrazioni; con reputazione di somma integrità ed illibatezza. Fu nominato senatore per R. decreto 7 giugno 1886. Dolente il Senato della perdita, si conduole in particolar modo con il conte Eugenio nipote del defunto parimenti nostro amato e pregiato collega (Bene!).

Improvvisa morte ci ha rapito, nella convalescenza di grave malattia, il senatore Cesare Mangili in Milano la sera del 18. Vi era nato il 19 marzo 1832. A ventun'anno, perduto il padre, assunse la direzione dell'antica casa di spedizione Innocente Mangili, che portò ad essere una delle prime d'Europa. Lungo sarebbe dire quanto crescesse e si estendesse la sua operosità nelle cose industriali, commerciali e finanziarie. Affidatagli dal Governo nel 1878 la navigazione del Lago Maggiore, ne rese produttivo l'esercizio da oneroso che era: e costituì nel 1889 la Società anonima ora prosperante. Associata la sua casa al primo impianto italiano di frigoriferi, ne prese la gestione, attirando alla grande fabbrica la generale ammirazione. Appartenne al Consiglio comunale.

La Camera di commercio, le cessate Ferrovie adriatiche, la Banca d'Italia, la Banca commerciale italiana ed altri Istituti e sodalizi profittarono dell'attività e del valore amministrativo di Cesare Mangili, salito in tale reputazione, che più alta non avrebbe potuto essere. Tanto meritò nell'ordinare l'Esposizione internazionale milanese, che fu acclamato presidente del Comitato nell'aprile 1905, e ne seguì la sua nomina al Senato per R. decreto 3 dicembre di quell'anno a lui fausto (Bene!).

Il senatore D'Arco, mancato ai vivi il 7 maggio, e il senatore Barracco Roberto, morto il 12 stesso mese, hanno espressa la volontà di non essere commemorati. Mando alla loro memoria l'espressione del vivissimo cordoglio del Senato (Bene!).

SACCHI, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Consentite, onorevoli senatori, che io porti in quest'aula, dove ancora aleggia lo spirito di Giovanni Cadolini, il modesto tributo della mia parola in omaggio di lui, non per aggiungere alcun che a quanto in forma elevata ed incisiva ebbe a dire l'illustre presidente, ma per manifestare al Senato l'unanime compianto, che desta nella sua e mia terra natale la perdita di tanto cittadino.

In Giovanni Cadolini, onusto d'anni e di gloria, si è spento l'ultimo superstite di quei colonnelli, nei quali la patria, palpitante di materno orgoglio e di viva riconoscenza, vide e ammirò trasfusi lo slancio generoso e la virtù bellica del leggendario Duce.

La figura di Giovanni Cadolini emerge fulgida nei fasti della grande epopea nazionale, per la parte che egli prese in molteplici memorande fasi di essa.

Dalla eroica difesa del Vascello, ove rimase ferito, alla spedizione di Milazzo e di Capua, donde ritornò col grado di tenente colonnello e con la Croce dell'Ordine militare di Savoia, dall'incontro a Catania con Garibaldi nel fatale 1862 alla marcia nel Trentino, è tutta una serie di epiche gesta, che rimarrà scolpita a lettere d'oro nella storia del patrio risorgimento.

La sorte, pur concedendo a Giovanni Cadolini una felice longevità, non gli consentì la gioie di veder coronata l'opera degli avi con la redenzione delle terre oggi bagnate dal sangue dei degni nepoti, ma il miraggio del successo finale ha sorriso alla mente del venerando patriotta e ne ha consolato gli estremi momenti.

Allori non meno gloriosi di quelli conquistati sui campi di battaglia seppe il Cadolini raccogliere nell'agone legislativo, contri-

buendo efficacemente alla Camera elettiva, come in quella vitalizia, al progresso civile della nazione, estendendo per essa l'opera sua illuminata e fattiva con quello stesso zelo ed entusiasmo, col quale avevale dedicato il braccio in cimenti guerreschi.

Ingegnere valentissimo, esperto finanziere ed economista, scrittore colto ed arguto, seppe rendere illustre il suo nome, oltrechè nella palestra parlamentare, anche in quella scientifica e professionale. Accoppiando alla soda cultura e alla genialità della mente una gran bontà di animo e di carattere, si cattivò la stima e l'affetto universale.

Sicchè le onoranze che a lui qui si tributano, troveranno un'eco simpatica in ogni ambiente e torneranno di sommo conforto e di gradimento così alla degna famiglia dell'estinto, come alla generosa città, che ebbe la fortuna di dargli i natali; a nome della quale io rivolgo, con tutta l'effusione dell'animo, al concittadino insigne e intemerato, all'amico dilettissimo, l'estremo saluto. (Vivissimi applausi).

VERONESE. Tratteggia la figura del senatore Cadolini nei suoi molteplici aspetti e ne mette in rilievo la straordinaria attività come lavoratore e ingegnere.

Ricorda l'opera proficua svolta dall'estinto nel Parlamento e a pro della città di Roma per la sistemazione e navigazione del Tevere.

Accenna alla profonda venerazione che in tutti ispirava l'austera figura del senatore Cadolini, il quale professò sempre la religione del dovere, e diede tanta parte della sua vita per il compimento dei destini della patria, per cui ora pugnano generosamente i nostri giovani. (Approvazioni).

FRIZZI, Ricorda quanto fece il senatore Cadolini per il risorgimento italiano e come fu uno dei più eroici combattenti.

Nella sua lunga vita parlamentare, il senatore Cadolini fu propugnatore della buona politica, che condusse a Roma, e di tutti i mezzi che egli credeva opportuni per la prosperità economica dell'Italia.

Crede d'interpretare il sentimento della provincia di Cremona inviando un rispettoso saluto alla memoria del senatore Cadolini.

Ed aggiunge anche un saluto alla memoria del senatore Cesare Mangili, il quale, nato da famiglia di patriotti, mirò con singolare operosità e con spirito d'iniziativa alla indipendenza economica dell'Italia; fu saggio amministratore, animatore dell'esposizione di Milano, operoso in tutti i rami della beneficenza, tanto che è vivamente compianto dalla città nativa. (Bene!).

DELLA SOMAGLIA. Adempie al mesto dovere di mandare alla memoria del senatore Cadolini l'ossequio e la gratitudine della Croce Rossa italiana.

Con fervido animo ed illuminato intelletto il senatore Cadolini svolse, dopo il periodo eroico della sua vita, tutta la sua operosità per il benessere civile della patria e molto fece a favore della Croce Rossa, di cui fu vicepresidente per lunghi anni. (Approvazioni).

TITTONI TOMMASO. Nel Senato erano due soli i superstiti delle guerre dell'indipendenza: Ettore Pedotti e Giovanni Cadolini.

Mentre tutti fanno voti che a lungo sia serbato il conforto della nobile esistenza del senatore Pedotti, oggi si deve rimpiangere la perdita del senatore Cadolini. (Bene).

E un altro prode è pure scomparso: il senatore Zeffirino Faina, che è morto circondato dall'amore e dalla venerazione dei suoi concittadini. (Bene).

Un solo pensiero riunisca oggi i vecchi che valorosamente cooperarono per il risorgimento italiano e i giovani che oggi combattono e cadono per il compimento dei destini della patria. (Vive approvazioni).

Ben si può dire che su tutti i campi di battaglia, da Legnano all'Isonzo, le ossa dei caduti fremono amor di patria. (Vivissime approvazioni: applausi).

TODARO. Conobbe il Cadolini fin dal 1860 alla battaglia di Milazzo ed ebbe agio sin d'allora di ammirare, fra le sue tante qualità oggi celebrate, una che è degna di rilievo e cioè la sua grande ponderazione.

In prova di ciò ricorda un episodio accaduto quattro giorni prima della battaglia di Milazzo.

Il primo reggimento comandato dal colonnello Simonetta si trovava a Coriolo ed aveva nella mattinata respinto i borbonici, che la sera ritornarono all'attacco con 2500 uomini con artiglieria e cavalleria.

Furono di nuovo respinti e il Simonetta, di carattere impetuoso, voleva con soli 50 uomini inseguirli, ma ne fu distolto dal Cadolini, che dimostrò in quella e in altre contingenze di possedere audacia e prudenza al tempo stesso. Il generale Medici, molto apprezzando codeste sue qualità, lo nominò maggiore accanto al Simonetta, di cui egli poteva così moderare l'eccessivo entusiasmo.

Propone di inviare le condoglianze del Senato alla famiglia Cadolini e alla città di Cremona e vorrebbe che a suo tempo il compianto Cadolini fosse ricordato in Senato con qualche segno tangibile di onore. (Approvazioni)

PRESIDENTE. Darà esecuzione alle proposte del senatore Todaro, nelle quali è certo consenziente il Senato. (Bene!).

PEDOTTI. Parla come antico commilitone di Giovanni Cadolini col quale si trovò nei corpi volontari nelle campagne del 1859 e del 1860. Non erano per il Cadolini quelle le prime armi: Roma lo eveva annoverato nel '49 tra gli eroici difensori del Vascello. Fu soldato e ufficiale pieno di coraggio, condottiero intelligente come egli provò nel '66 sulle Alpi Camoniche alla testa del 4° reggimento volontari. Fu forbito ed accurato scrittore di cose e di memorie militari, oltrechè scientifiche.

Elogiata la sua vita pubblica, accenna in modo speciale alla sua opera in pro' dei veterani e di presidente della Società reduci Italia e Casa Savoia. Invia alla sua lagrimata memoria un commosso saluto. (Benissimo!).

MURATORI. Volontario nel 1866 agli ordini di Giovanni Cadolini e legato da grande affetto alla Sicilia, non può oggi dimenticare nè il Duce nè l'uomo che contribuì alla liberazione dell'isola.

Ricorda che nel 1866 egli, pure appartenente a un partito ultraliberale, votò le leggi eccezionali sostenendo che la libertà è mezzo e non fine e che, quando la patria è in pericolo, anche la libertà deve tacere. Fu tenace avversario della politica prudenziale che voleva chiudere le barriere delle nostre rivendicazioni. Volle l'Italia risorta grande e potente e il dolore degli ultimi mesi della sua vita fu di non poter esser presente al compimento dei destini nazionali (Approvazioni).

Rivolge una parola di omaggio anche alla memoria del senatore Marinuzzi, anima elevata di giurista e di letterato, cultore e illustratore delle sicule tradizioni, fedele seguace della politica di Francesco Crispi (Bene)

Ricorda infine il senatore Cesare Mangili che ha legato il suo nome al movimento industriale del nostro paese. La storia economica di quest'ultimo ventennio, celebrerà i meriti di Cesare Mangili, che negli ultimi tempi fu amareggiato da ingiuste persecuzioni (Approvazioni).

GREPPI EMANUELE. Non vuole sia assente dalla commemorazione di Cesare Mangili la città di Milano, cioè il luogo dove la sua attività industriale ebbe il più alto sviluppo.

La parola spetterebbe al senatore Ponti che fu sindaco di Milano al tempo dell'Esposizione presieduta dal Mangili: ma, poichè il senatore Ponti è assente da Roma per una non grave infermità, così egli ne farà le veci.

Elogia la grande attività del Mangili congiunta alla eleganza di forma e all'atticismo della parola, che faceva ricordare gli uomini di Firenze quando Firenze era a capo della finanza mondiale.

Il Mangili coperse molte cariche economiche e perciò, come accade, subì il contraccolpo di perturbamenti politici, onde gliene venne angoscia e dolore.

Ma egli aveva sempre diritto di rivendicare il patriottismo e la lealtà nella condotta di tutta la sua vita. (Approvazioni).

SCILLAMÀ. Si associa alla commemorazione del senatore Marinuzzi, di cui tratteggia l'operosa vita di giurista geniale, di professionista e di principe del fòro penale.

Il Marinuzzi fu presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Palermo e fu mandato alla Camera dallo stesso collegio che ebbe a rappresentante Francesco Crispi.

Ricorda l'opera attiva dell'estinto in Senato, e dice che consacrò tutto sè stesso al progresso civile della sua Palermo, facendo parte di quel Consiglio comunale, anche come pro-sindaco.

Tra le benemerenze del senatore Marinuzzi è degno di rilievo il dono, che egli fece delle preziose monografie sul diritto siculo, alla biblioteca del Senato.

Propone che siano inviate le condoglianze dell'assemblea alla famiglia dell'estinto e alla città di Palermo. (Bene).

RUFFINI, ministro dell'istruzione pubblica. A nome del Governo, pronuncia parole di sincero cordoglio, di profondo compianto e di vivissima ammirazione per gli illustri senatori ultimamente scomparsi.

Essi si possono raggruppare in due ordini di figure differenti; uno dei quali comprende i senatori Marinuzzi, Triani e Mangili, la cui dottrina e provata esperienza avrebbero potuto fornire un prezioso contributo al Parlamento per la risoluzione dei formidabili problemi che c'impongono la guerra e il dopo guerra. L'altro ordine comprende le figure dei venerandi senatori Cadolini e Faina Zeffirino, già spettanti alla storia del nostro risorgimento, e che sono venuti a mancare in questo momento nel quale la nostra civica gioventù offre la vita in olocausto a quegli alti ideali, ai quali i due eminenti uomini scomparsi dedicarono tanta parte della loro esistenza (Approvazioni vivissime).

Per i figli dei senatori Torrigiani Luigi e Caneva.

MARIOTTI. Ricorda che il senatore Luigi Torrigiani era orgoglioso, a buon diritto, di un suo giovane figlio, capitano di cavalleria, che volle far passaggio nel corpo dei mitraglieri per andare a combattere al fronte.

Il giorno 26 maggio scorso nell'assalto a Monte Cucco, conducendo valorosamente i soldati da lui comandati, diede la sua nobile vita alla patria, ed ora riposa alle falde del conquistato Monte.

Vada il mesto saluto del Senato al senatore Luigi Torrigiani, che fu educatore d'un giovane eroe caduto per altissimi ideali. (Approvazioni vivissime).

PRESIDENTE. Noi siamo tutti, ed io in particolare, dello stesso sentimento del collega Mariotti. Siamo vicini al caro collega, e partecipiamo al suo dolore; ma nel tempo stesso gli facciamo pensare che ha dato il figlio in sacrificio alla patria, che la patria gli è grata, e che il prode, caduto combattendo, sopravviverà nella gloria. (Approvazioni vivissime).

DI PRAMPERO. Ricorda che il senatore Caneva è da qualche tempo senza alcuna notizia del figlio, combattente al fronte. Augura che l'illustre senatore possa avere presto confortanti notizie del valoroso suo figlio. (Approvazioni).

La seduta termina alle ore 18.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 20 giugno 1917

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, legge il processo verbale della seduta del 24 marzo 1917, che è approvato.

PRESIDENTE, all'on. Soleri, che ha riportato nei recenti fatti di arme una gloriosa ferita ed ha meritato una medaglia d'argento al valor militare, esprime le vive congratulazioni della Camera (Vivissimi, generali applausi).

Annunzia la morte gloriosa incontrata sul campo dell'onore dal figlio dell'on. Pipitone, e comunica di avere espresso condoglianze all'egregio collega, il quale ha risposto con un nobilissimo telegramma che fa onore ai suoi sentimenti di padre e di patriotta (Vivissimi, generali applausi).

Saluto alla nazione americana e plauso all'esercito ed all'armata.

PRESIDENTE. (Sorge in piedi. I ministri e i deputati sorgono in piedi. Segni di vivissima attenzione). Consentitemi ora, onorevoli, carissimi colleghi, di dire poche parole intese a rievocare tra voi, astraendo da ogni dibattito, avvenimenti che nel recente periodo di nostre ferie hanno destato in tutti gli animi liberi e forti entusiasmi di fede e di speranze, e in noi le più serene patriottiche compiacenze. (Benissimo! Bravo!).

Alludo anzitutto e in modo speciale, voi lo avete già compreso, allo storico messaggio che, pochi giorni dopo la sospensione dei nostri lavori, Wilson, il presidente della Repubblica degli Stati Uniti, rivolgeva alla sua nazione per esporle le ragioni per le quali essa non poteva più tenersi estranea al conflitto, che ormai da tre anni semina dovunque stragi, barbarie e crudeltà inaudite. (Vivissimi applausi).

Se Washington, il moderno Cincinnato, aveva dato vita al gran popolo, e Lincoln, il martire, l'aveva redento dall'abbrobrio della schiavitù di una razza; egli, Wilson, lo consacrava con tutte le sue energie e le sue grandi risorse alla causa della giustizia e della libertà di tutti i popoli. (Vivissimi prolungati applausi).

E in quell'atto, che a ragione fu detto il maggior grido di coscienza che sia stato rivolto a tutto il mondo civile, apparvero un'altra volta e nel modo più completo e solenne rispecchiate le ragioni del nostro risorgimento e della nostra partecipazione all'aspra lotta odierna. (Vivissimi applausi).

Sicuro di interpretare i vostri sentimenti, non indugiai un istante ad inviare all'uomo insigne l'espressione della ammirazione e della gratitudine della Camera e del paese nostro. (Approvazioni). Ritengo quindi che voi vorrete con unanime plauso rinnovare tale manifestazione. (Vivissimi, generali, prolungati applausi).

E ciò tanto più dopo le entusiastiche accoglienze che la nostra Missione e il giovane Principe, che la presiede, ebbero dovunque dalle popolazioni, e quelle solenni e significative del Senato e del Congresso: prova indubbia che il pensiero dell'Italia è compreso, e che la sua azione ha il consenso della grande Repubblica e può contare sul suo concorso morale e materiale. (Vivissimi, generali applausi).

Di tali accoglienze e attestazione è sintesi il seguente telegramma inviatomi da S. A. R. il Principe di Udine:

« Mi è gradito riferire a V. E. ed alla Camera dei deputati intorno al ricevimento veramente entusiastico che la Camera dei rappresentanti americana ha fatto oggi alla Missione italiana. Adottando all'unanimità la proposta dell'on. Laguardia, deputato di New York, la Camera ricevette nell'aula durante la seduta la Missione italiana, che fu salutata dagli applausi dei rappresentanti e delle tribune. Ai cordialissimi sentimenti espressi dal presidente Clarke risposi a nome della Missione rammentando i vincoli fraterni che hanno sempre legato il popolo italiano a quello americano e che ora sono divenuti più intimi in questa grande ora della difesa della libertà e della giustizia. Tutti i rappresentanti presenti, in numero di circa quattrocento, vollero stringere la mano ai componenti la Missione con la più grande cordialità rinnovando l'espressione dei loro amichevoli sentimenti verso il nostro paese.

« *Ferdinando di Savoja* ».

(Applausi prolungati).

Ad esso ho dato subito risposta, ma il vostro plauso mi dirà che io la rinnovi come espressione diretta dell'assemblea. (Vivissimi generali e prolungati applausi).

Nè debbo tacervi che degli Stati americani, che si associarono agli Stati Uniti, la Repubblica di Cuba volle darceno l'annunzio con un patriottico messaggio, pieno di affettuosa espansione (Applausi), trasmessomi a mezzo della Legazione di quello Stato, ed al quale, per egual mezzo, risposi (1).

Ma altro e più intimo e più commovente pensiero ricorre in questo momento alla mente nostra: quello dei nuovi atti di eroismo e di abnegazione, coi quali i nostri soldati e marinai hanno celebrato l'inizio del terzo anno di guerra, degni emuli degli eserciti e delle marine franco-britanniche (Vivissimi, prolungati applausi).

Al Re esemplare, al Duce vigile e sagace, ai combattenti tutti inviai il mio e vostro saluto, che voi rinnoverete, come darete le vostre lacrime ai caduti (Vivissimi, generali, prolungatissimi applausi).

Fu detto, onorevoli colleghi, che le nuove gesta del nostro esercito erano una fiera parola contro ogni debolezza (Benissimo!).

Io la traduco in un augurio fervidissimo, questo: che al valore ed alla disciplina militare, virtù dei nostri soldati, risponda qui e in tutto il paese quelle disciplina civile (Benissimo!), per la quale, fugati i gas asfissianti creatori di impazienze intempestive, di facili critiche, di morbose dubbiezze, di misere querimonie, di vane competizioni (Vivissime approvazioni), si mantengano ed operino in tutti i cittadini lo spirito di sacrificio, la concordia delle volontà e la costanza dei propositi nella fede della sicura vittoria!

Viva l'Italia! (Vivissimi generali prolungatissimi applausi — Grida ripetute di: Viva l'Italia!).

BOSELLI, presidente del Consiglio. Vada anzitutto dal banco del Governo il saluto del dolore e della gloria al deputato Pipitone. La fine eroica del figlio suo è nuova prova dell'epico concorso, che l'isola magnanima dà alla guerra nazionale, come già lo dette alle prime guerre del risorgimento; è nuovo vincolo tra la Camera dei deputati ed il Paese nella lotta che si svolge così eroicamente e così vittoriosamente. (Vivi applausi).

E vada pure un saluto ed un augurio al valoroso deputato Soleri, per il quale l'onorevole presidente della Camera ebbe giuste parole di ammirazione e di omaggio, alle quali il Governo fervidamente si associa. (Vive approvazioni).

Il Governo si unisce pure con vivo sentimento alle parole nobilissime, che ha pronunziato l'illustre presidente, e che sono state coronate dal vivissimo vostro plauso; plauso che è di un'eloquenza incomparabile nel significare il pieno consenso dell'Assemblea, alle parole nobilissime con cui congiunse i moventi e le aspirazioni della nostra guerra coi principî altamente proclamati dal presidente Wilson.

Noi mossero le nostre tradizioni, noi mossero il retaggio dei nostri pensatori e dei nostri martiri, il palpito della nostra nazionalità; ma la più grande delle democrazie del mondo ha additato a tutte le altre democrazie qual sia la mèta da raggiungere e come ad essa non si pervenga con una pace immatura, ma solo sopportando tutti gli sforzi, apprestandosi a tutte le battaglie, preparandosi a tutti i sacrifizi che occorrono per giungere alla pace consacratrice del diritto e della libertà. (Vivi applausi).

Il Governo plaude e si associa alle entusiastiche parole con le quali il presidente di questa Camera rese meritato tributo di ammirazione ai nostri combattenti, sempre più prodigiosamente eroici. (Vivissimi applausi).

È bene che all'aprirsi dell'arringo di vivaci discussioni parlamentari, che sono la vita, la guarentigia, la prerogativa dei popoli liberi (Approvazioni), la prima manifestazione di questa Camera significhi che essa è concorde con tutta l'Italia quando si tratta di far voti per il trionfo della civiltà nel mondo, e di render tributo di ammirazione e di gratitudine ai valorosi combattenti. (Vivissimi prolungati applausi).

GIARDINO, ministro della guerra. In nome dell'esercito che combatte al fronte, del quale reco qui vivi e freschissimi nell'animo i sentimenti, ringrazio la Camera ed il Governo del plauso tributato ai combattenti.

Ma più che del plauso vi ringrazio della nuova corrente di forza, che da esso si trasfonde nei muscoli dell'esercito che combatte! (Bravo! — Approvazioni).

Voi avete gloriosamente avviato ai giusti e sacri confini d'Italia un magnifico superbo poderoso leone, che tiene la zampa possente affondata nelle vive carni del nemico e nell'occhio nemico tiene intento il terribile sguardo. Ma l'orecchio ansioso esso tende alle voci, al palpito della nazione, della madre santa per la quale combatte, vince e versa il suo sangue generoso. (Vivissimi applausi),

Oggi nelle vene del leone corre un fremito di gioia. Da questo plauso esso trae nuova e formidabile forza, con la quale dobbiamo, incrollabilmente vogliamo e certamente sapremo conseguire la vittoria. (Vivissimi e generali applausi).

TRIANGI, ministro della marina. Ringrazia l'illustre presidente e la Camera per le nobili parole pronunziate in quest'aula e per la manifestazione di plauso tributata ai combattenti. A nome della marina, che rappresento con sentimento di orgoglio e di fede, perchè sorretto dal palpito della nazione intera, che desidera vincere ad ogni costo, sentitamente ringrazio.

Sono nuovo in quest'aula, e la mia parola suona disadorna. Mi basti però che riaffermi il sentimento che si rispecchia nel mio animo di marinaro, la volontà di vincere che anima tutti i marinai d'Italia, siano essi sulle navi armate per la guerra, siano sulle navi armate della marina mercantile. (Applausi).

Essi, animati da un nuovo palpito, da un nuovo orgoglio, dal sempre più vivo proposito di ben operare per la patria, continueranno nell'opera aspra ed assidua anche nell'ombra, come finora hanno fatto, se il nemico non consentirà l'aperto cimento, mantenendo sempre e in qualsiasi modo alta la gloria del vessillo tricolore. (Vivissimi e generali applausi).

Comunicazioni del Governo.

BOSELLI, presidente del Consiglio, comunica la nomina dei nuovi ministri e sottosegretari di Stato.

Pronuncia quindi il seguente discorso: (Segni di vivissima attenzione). Onorevoli colleghi! Il Ministero sorto dalla patriottica unione dei partiti e sorretto dal Parlamento con ripetute e larghe dimostrazioni di fiducia, si ripresenta concorde di pensieri e di opere rivolte tutte ai fini supremi della nostra grande impresa nazionale.

È la nostra, o signori, la concordia voluta dal paese, sempre più mirabile per la sua virtù di resistenza e per le sue opere civili; la concordia invocata dai nostri prodi combattenti che ci ammoniscono a non ascoltare se non la voce sovrana della patria; la concordia imposta dalla gravità di questa ora formidabile della storia del mondo, di cui nuove pagine ci si svolgono innanzi ad ogni istante, dalla rivoluzione, che trasforma la Russia, all'impeto di simpatia e di solidarietà per la causa degli alleati, che scosse la più grande democrazia del mondo e parla così alto nei messaggi del presidente Wilson.

Delle conseguenze, che ne sono derivate per la nostra azione in-

---

(1) Ecco il testo del telegramma:

« La Camera dei rappresentanti della Repubblica di Cuba, dichiarando oggi l'esistenza dello stato di guerra fra questa nazione e l'Impero germanico, alzatasi in piedi e tra acclamazioni d'entusiasmo, decretò indirizzare un messaggio di fratellanza a codesta Camera, partecipandole l'orgoglio che prova il popolo cubano all'unire il suo modesto sforzo a quello di coloro che lottano per il trionfo del diritto e pel rispetto delle piccole nazioni; ricordando la Camera, in questi solenni momenti, che insigni pensatori italiani lavorarono con tutte le loro forze per Cuba, nei giorni della sua emancipazione, che molti compatrioti di Garibaldi soccombettero pieni di gloria lottando per l'indipendenza cubana, e che i deputati italiani resero riverente omaggio in occasione della morte del gran campione della nostra libertà, Antonio Maceo ». Firmato: *Miguel Coyula*, presidente della Camera dei rappresentanti.

ternazionale, vi intratterrà, or ora, il ministro degli affari esteri. (Commenti).

Fra tanto incalzare di eventi un nuovo splendore di gloria all'Italia nostra seppe testè aggiungere il nostro esercito incomparabile, allorchè - pugnando contro le tanto addensate forze dei nemici - esso ne ebbe piena ragione; onde apparve al mondo, in quell'ora vittoriosa, come il campione della causa della libertà e della giustizia. Per virtù sua - dopo secoli - il nome italiano si elevò nella ammirazione dei popoli, quale uno dei fattori essenziali della politica e della storia mondiale.

Magnanimo còmpito che pone a durissimo cimento il suo valore, e che altre prove ancora di fermezza e di abnegazione richiederà e dall'esercito e dal paese.

Onde ognora più pronte, più ferme, più concordi hanno da essere le risoluzioni nostre, a sempre più valido concorso con gli Alleati nostri, e a disinganno dei nemici, che follemente s'illuderebbero se ci credessero divisi nei propositi sol perchè a volte si può dissentire circa i preferibili avvedimenti (Approvazioni).

Col prolungarsi della guerra l'azione politica del Governo si svolge necessariamente adottando nuovi metodi e nuovi atteggiamenti.

Si informò a tale concetto tanto la istituzione del Ministero delle armi e munizioni, quanto l'unione, nel Ministero dei trasporti, di tutto ciò che concerne i trasporti marittimi, fattore essenziale del proseguimento della guerra e della stessa vita economica e civile, e la materia dei combustibili, senza i quali cesserebbe ogni attività combattente, lavoratrice e cittadina; quanto ancora la attribuzione degli approvvigionamenti alimentari al Commissariato generale dei consumi, poichè parve che da quella degli acquisti non dovesse andar disgiunta l'opera della distribuzione; mentre il ministro della agricoltura non tralascia di dare opera a quell'intensificarsi delle colture agrarie, che già ebbero un promettente incremento; quanto, infine, la missione assegnata ad un altro ministro di curare con azione immediata e vigilante presso la grande Repubblica americana, nostra alleata, il seguito degli accordi valevoli a congiungere e ad affrettare la cooperazione di quel popolo al trionfo della causa comune.

Parve, o signori, opportuno considerare fin d'ora il passaggio del nostro paese dallo stato di guerra al futuro stato di pace, specialmente per quanto concerne i fatti economici, speciali, giuridici che immediatamente a questa susseguiranno: - ampia e importante materia che sarà studiata e vagliata da un Comitato di ministri, e da una Commissione Reale composta non solo da membri delle due Camere, ma da funzionari esperti e da persone segnalate per eminente competenza nelle questioni delle industrie, dell'agricoltura, del lavoro.

È d'uopo segnatamente, o signori, che dopo tanto fervore d'industrie, con sì gran numero di operai e così elevati salari, si prepari ciò che meglio riesca a scansare gli sconvolgimenti repentini e ad equilibrare le condizioni della nostra vita economica.

Il ministro della guerra, già dedica ogni sforzo a molteplici problemi che corrispondono alla gravità dell'ora che volge e cioè: a rinvigorire i rifornimenti per l'esercito che combatte, sopprimendo, con ogni mezzo, l'abuso dovunque ancora vi fosse (Benissimo!); a perfezionare la preparazione tecnica e morale degli elementi che occorrono alla lotta; a trarre il miglior rendimento, nell'interno del paese, dalle attitudini di tutti e di ciascuno; e tutto ciò, tenendo gli interessi della produzione, specialmente agricola, in tutto il massimo conto che i supremi interessi della guerra consentano (Approvazioni).

Non indugia il ministro della marina ad acuire la vigilanza e a fornire validi ripari contro la nefanda guerra dei sottomarini, favorita da incredibili perfidie, e sulla quale dovrà alfine prevalere l'apprestamento di mezzi adeguati di schermo e d'offesa, che avvalorino l'ardimento dei nostri fortissimi marinai. (Approvazioni).

Si irradierà, presieduta da un ministro, una azione di propaganda gagliarda per diffondere nel paese la parola patriotticamente incitatrice, (Commenti) perchè non si possa senza contrasto tradire la sublime santità della patria, e trarre dalle lacrime di chi soffre il veleno per infiacchire le robuste energie dei soldati e del popolo italiano. (Vivissime approvazioni — Vivissimi applausi).

Ma costoro fanno opera vana, onorevoli signori. La coscienza nazionale si ribella ad ogni specie di depressione e di pervertimento dello spirito pubblico, comunque mascherato.

Non sarebbe Governo d'Italia il Governo che non sentisse che primo dei suoi doveri è quello di debellare ogni attentato contro la vigoria della guerra, contro i diritti della Patria (Approvazioni); il Governo che non sentisse come non possa essere incolume la libertà ove salva non sia la patria.

Dove il parricidio comincia, la libertà finisce. E dove non è la patria sicura e libertà guarentita, non può essere neppure benefico svolgimento di sociale solidarietà; e senza la vittoria a nessuna classe, e tanto meno al proletariato, potrebbe restare speranza di progressivo e felice vivere civile.

Nessuno può non augurare, non invocare, non benedire la pace. Ma chi la volesse senza la vittoria della civiltà e senza la compiuta liberazione nazionale, vorrebbe una pace impossibile, mentirebbe alla sua qualità d'italiano e preparerebbe inconsapevolmente per un prossimo avvenire nuovo e più inumano strazio di guerre. (Benissimo!).

Non io posso pensare che cosiffatte tendenze esistano nel nostro paese. Se esistessero e si tentasse di tradurle in atto, inesorabile si leverebbe contro di esse l'azione del Governo, il quale vi proporrà, senza indugio, quanto è necessario, di organizzazione e di disciplina, per la tutela della pace interna. (Approvazioni).

Nessuna reazione, o signori, e sempre e ovunque il massimo rispetto della libertà che sia conciliabile con la disciplina di guerra. Poichè, mentre si combatte al fronte, tutto deve convergere a che si esaltino i vittoriosi diritti della patria, a che si vendichi il nobile sangue dei nostri eroi.

Io ho coscienza, e altamente lo dico, che l'opera del Governo rispose sempre a queste mie affermazioni. Se tale coscienza non avessi troppo dovrei dubitare di me stesso e, ve lo dico con patriottica commozione, troppo mi sentirei indegno di un ufficio, che saprei, senza esitanza, abbandonare.

Con questi sentimenti, con questi propositi, io ripresento al Parlamento il Ministero che ho l'onore di presiedere.

Io sono certo che non ci mancò l'animo ad alcuna cosa utile alla patria, ad alcuna cosa necessaria alla guerra.

La discussione dovrà essere ampia; e il Parlamento giudicherà.

Poco importa, o signori, la sorte di un Ministero. Ciò che importa, ciò che solo vale è la vittoria dell'Italia, è il trionfo della civiltà nel mondo. (Vivissime approvazioni — Vivi applausi).

SONNINO SIDNEY, ministro degli affari esteri. (Segni di vivissima attenzione). Onorevoli colleghi! Dall'ultima volta che ebbi l'onore di rivolgervi la parola in quest'aula due grandi fatti storici hanno dominato su tutta la situazione internazionale: l'entrata in guerra degli Stati Uniti, e lo svolgimento progressivo della rivoluzione russa.

Il 6 aprile scorso il Governo degli Stati Uniti d'America dichiarò la guerra alla Germania mettendosi a fianco dei popoli che nell'immane conflitto mondiale lottano per la causa della libertà e del diritto.

E la giustizia della nostra causa non poteva ottenere una più solenne e più indiscutibile sanzione di questa che le è venuta dalla adesione di un popolo che prima di impugnare le armi nessuno sforzo trascurò per tenersi lontano dalla guerra, compatibilmente con le esigenze della sua dignità e con le ragioni del diritto.

Gl'italiani hanno appreso con intima soddisfazione le accoglienze liete e cordiali di cui è stata oggetto negli Stati Uniti la nostra Missione straordinaria composta di membri del Governo e di eletti parlamentari e presieduta dal Principe di Udine, Missione incaricata di portare al presidente Wilson il saluto dell'Italia, col messaggio del nostro Sovrano, rispecchiando i sentimenti della nazione tutta verso la nuova compagna d'arme. Queste accoglienze dimo-

strano che l'opinione pubblica della potente repubblica riconosce il valore del contributo italiano alla guerra mondiale. (Approvazioni).

La fratellanza delle armi stabilisce un nuovo vincolo imperituro fra le due nazioni ed è vivissimo desiderio di tutti gli italiani che l'avvenire riservi ad esse una intima collaborazione nella via operosa del progresso e della civiltà. (Approvazioni).

L'esempio degli Stati Uniti è stato tosto seguito dagli Stati di Cuba e del Panamà ed hanno inoltre rotte le relazioni con la Germania, il Brasile, la Bolivia, il Guatemala, l'Honduras, il Nicaragua, Liberia e Haiti.

Nello scorso marzo, insieme agli altri alleati, il Governo italiano dichiarò di riconoscere il Governo provvisorio russo. (Segni d'attenzione). La nazione italiana ed il Parlamento seguono con ansioso interesse le vicende della grande alleata, nella sua nuova vita di libertà. Dobbiamo confidare che quel nobile popolo saprà trovare nei principî della sana democrazia la forza necessaria a superare le difficoltà inerenti alla sua intima trasformazione sociale e costituzionale; e che il sicuro istinto popolare non mancherà di tenersi in guardia contro le insidie nemiche, le quali mirano non meno a far prevalere i propri interessi politici e militari, che a disfare gli invisi liberi ordinamenti della nazione vicina.

Nel pieno e fiducioso accordo con gli alleati, nella tenace prosecuzione della guerra, sta per la Russia la più sicura tutela delle sue libertà interne e della sua indipendenza (Benissimo! — Commenti).

I dolorosi avvenimenti di Romania ebbero un'eco profonda fra noi che abbiamo con essa comunanza di razza e analogia di aspirazioni. Ma quella forte nazione, non immemore delle sue nobili origini, ritrova nella giustizia della sua causa il vigore occorrente a vincere le difficoltà straordinarie della sua posizione. La Romania si prepara alla riscossa, accompagnata dai fervidi voti del popolo italiano.

Fra i capisaldi che poniamo per la pace futura sta la restaurazione delle altre sventurate nazioni che vedono occupati e devastati i loro territori, ma che vivono nella fede dell'avvenire: il Belgio, di cui il lungo angoscioso martirio ha commosso tutto il mondo civile, la Serbia e il Montenegro sopraffatti da forze preponderanti, ma non domi. D'accordo con gli alleati, poniamo anche l'unificazione di una Polonia indipendente come scopo di questa guerra mondiale inspirata alla liberazione delle nazionalità oppresse.

È nel momento del pericolo che si stringono i più forti e duraturi legami fra i popoli.

Il recente proclama del Comando delle nostre truppe in Albania (Segni d'attenzione) ha pubblicamente riconfermato lo speciale interessamento del Governo italiano alle sorti di quella valorosa regione, che sono intimamente connesse, non meno del diretto e sicuro nostro possesso di Valona e del suo territorio, con l'assetto generale dell' Adriatico, questione vitale per l' Italia. (Approvazioni).

Propugnamo l'indipendenza dell'Albania, in conformità dei principî generali che informano le nostre alleanze e che sono stati ancora di recente e con tanta eloquenza proclamati dal Governo degli Stati Uniti oltrechè dalla nuova Russia liberale.

L'Italia non ha nei riguardi dell'Albania altre mire che di difesa contro ogni prevedibile ingerenza o insidia di terze potenze, garantendole essa la piena disposizione di sè stessa all'interno e patrocinandone le legittime ragioni e gli interessi nel consesso delle nazioni. (Vive approvazioni). Spetterà poi alle potenze riunite pel trattato della pace generale il compito di determinare i precisi confini dello Stato albanese di fronte a quelli vicini.

Durante la guerra necessità di cose per ogni Governo locale dovrà dipendere dal Comando militare, pur inspirandosi questo al maggior rispetto delle usanze e degli interessi esistenti; conclusa la pace, gli albanesi stessi statuiranno liberamente sui propri ordinamenti interni così politici come amministrativi, economici o civili. (Approvazioni).

Le necessità della guerra hanno determinato i tre Governi delle potenze alleate garanti della costituzione ellenica ad assumere speciali misure di coercizione riguardo alla Grecia, le quali hanno condotto all'abdicazione di Re Costantino e all'assunzione al trono del suo secondogenito Alessandro. L'Italia non essendo nel numero delle potenze garanti non prese parte a tutto ciò; il che però non toglie, ed è bene riaffermarlo, che il Regio Governo in questa circostanza, come nella condotta generale della guerra, mantiene scrupolosamente il pieno accordo con gli alleati. Vi è ogni ragione di sperare che la Grecia abbia ormai raggiunta una situazione interna più stabile ed omogenea, tale da non presentare più alcuna minaccia o pericolo per la spedizione militare degli alleati in Macedonia. (Commenti).

Auguriamo al nuovo Regno ogni maggiore prosperità, pienamente convinti del costante e duraturo interesse che hanno le due nazioni mediterranee vicine, Italia e Grecia, di procedere concordi nella esplicazione della loro attività politica ed economica verso quei maggiori progressi cui sono chiamate dalle loro alte tradizioni storiche di civiltà. (Commenti).

Contro la Turchia, in Palestina, l'Inghilterra ha intrapreso una nuova vigorosa azione militare, nella quale già rifulse il valore delle armi britanniche. Una rappresentanza della bandiera italiana prenderà parte, accanto agli alleati, a quella spedizione, che risponde ad un alto interesse internazionale, politico e morale.

È cura costante nostra e degli alleati di mantenere e rinsaldare l'unità dell'azione tanto militare che politica, condizione essenziale del successo, e di assicurare l'armonico contemperamento dei rispettivi interessi: di questo nostro comune intendimento si ebbe nuova prova nel rapido convegno di St. Jean de Maurienne del 19 aprile ultimo scorso.

Gl'interessi mediterranei dell'Italia sono essenzialmente fondati sul principio dello equilibrio e della eguaglianza fra le potenze, ed abbiamo ogni maggiore affidamento che essi saranno, in qualunque eventualità, equamente tutelati e garantiti. (Vive approvazioni).

In questi ultimi tempi si sono fatti da più parti sforzi d'ingegno e di sottili argomentazioni, e talora dai nemici col solo intento di insidiosa schermaglia internazionale, per costringere entro una brevissima formula tutti i postulati e gli elementi costitutivi della futura auspicata pace. (Segni d'attenzione). A questo proposito giova ricordare le savie parole che dirigeva pochi giorni fa alla Russia il Governo degli Stati Uniti: I torti debbono essere innanzi tutto riparati e occorre provvedere a che non possano rinnovarsi. E a provvedere ai rimedi non bastano le affermazioni di principî aventi un suono simpatico e piacevole all'orecchio. (Benissimo!).

La situazione generale che comprende tanti problemi disparati dipendenti da diversità di razza, di civiltà, di situazione geografica, di tradizioni, di aspirazioni ideali, ci si presenta così varia e complessa che non vi è formula di poche parole che possa bastare alle infinite esigenze dei singoli casi. I concetti di equità e di umanità, principî animatori di ogni progresso civile, escludono per se stessi la sola meccanica ed uniforme applicazione di formule troppo semplici di fronte alla infinita varietà dei fenomeni storici e sociali; e dove esuli lo spirito di equità e di umanità non può fiorire vita di libertà. (Approvazioni).

Così la formula, a intonazione puramente negativa, tanto patrocinata da un forte partito a Pietrogrado - « nè annessioni nè indennità » - se disgiunta dai concetti positivi di libertà e di indipendenza dei popoli e dalle indispensabili garanzie del mantenimento della pace e della giustizia internazionale, può mascherare un equivoco che significhi praticamente la sanatoria e la perpetuazione di tutte le iniquità e le violenze del passato (Vive approvazioni — Vivissimi e prolungati applausi), col puro ritorno allo *statu quo ante bellum*.

Che ne direbbero le grandi anime di Mazzini e di Garibaldi, gloria dei nostri tempi, se accettassimo oggi senz'altro una formula che servisse a ribadire le catene che avvincono la patria di Battisti e di Sauro sotto la barbara oppressione straniera (Vivis-

sime approvazioni — I ministri e i deputati sorgono in piedi — Vivissimi e prolungati applausi); che escludesse ogni riparazione alle inique, crudeli violenze patite dal Belgio (Approvazioni); che implicasse l'ulteriore tolleranza dello scellerato progressivo sterminio degli armeni per parte dei turchi (Applausi); o che ostacolasse la ricostituzione di una Polonia unita e indipendente! (Approvazioni).

Sarebbe mai questa la pace che la organizzazione internazionale invocata dal presidente Wilson nel suo memorabile messaggio, dovrebbe garantire pel futuro, e per assicurare la quale gli Stati Uniti hanno così cavallerescamente snudata la spada? (Vivissime approvazioni).

Sarebbe offesa il supporlo.

Gli obbiettivi ai quali tende e s'inspira ogni atto della nostra politica, nei rapporti così della guerra come della pace, sono: non brama di conquiste e di imperialismo, ma il desiderio di assicurare al paese un avvenire di pace durevole e di libera concorrenza nello svolgimento della civiltà e delle proprie risorse morali e materiali (Vivissime approvazioni).

È per una pace durevole è necessaria all'Italia la sicurezza delle frontiere nazionali, come condizione imprescindibile di effettiva indipendenza. (Vivissime approvazioni). Unità e indipendenza della nostra gente, secondo la libera volontà popolare, ecco il programma nostro nazionale, come lo fu nel 1859 e nel 1866; nell'intento che l'Italia possa rappresentare sicuramente e durevolmente in Europa un elemento di pace e di civiltà. (Vivissime approvazioni — Applausi).

Lontano da noi ogni pensiero non che di oppressione o di asservimento, ma nemmeno di avvilimento di nessuna schiatta, di nessuno Stato, vicino o lontano, grande o piccolo (Vive approvazioni), miriamo anzi a cooperare alla costituzione di quell'equilibrio di forze che è condizione e garanzia di reciproco rispetto e di mutue concessioni, elementi essenziali di libertà e di equità nella convivenza sociale così degl'individui come dei popoli (Approvazioni).

I nostri, lo ripeto, sono scopi di liberazione e di sicurezza, e per noi e per gli altri. Non aspiriamo a frontiere che significhino minaccia pel vicino o pericolo per nessuno, ma che siano meramente un baluardo dell'indipendenza del nostro paese e una garanzia del suo civile e pacifico svolgimento (Vive approvazioni).

Ho finito, onorevoli colleghi.

L'ora è solenne per la nostra patria; non giova il dissimularlo. Col prolungarsi della guerra le condizioni generali si fanno ovunque, fatalmente, di giorno in giorno, più difficili e penose; e tutti gli animi anelano al momento in cui si possa giungere ad una pace generale equa e durevole - e deve essere equa per riuscire durevole - ad una pace che segni un passo innanzi nelle vie delle civiltà (Approvazioni).

È per conseguire una tale pace che facciamo appello alla nazione intera, senza distinzione di ordini o di sesso o di età, di perseverare nel suo sforzo, e ciò nel santo nome di tutti i fratelli che già dettero salute e vita per la causa comune. (Vivissime approvazioni). Ogni momentanea debolezza od arresto potrebbe rendere vano il cammino fin qui arduamente superato, inutili tutti gli innumeri sacrifici sopportati, mettendo persino a repentaglio le gloriose sorti della patria. (Benissimo! Bravo!).

L'Italia fa oggi assoluto conto sulla devozione dei suoi figli, così nelle opere e nelle parole come nel sublime spirito di abnegazione. (Vivissimi generali prolungati applausi — I ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'onorevole ministro degli affari esteri).

La seduta è sospesa alle 15 ed è ripresa alle 16,30.

Presentazione di disegno di legge.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge;

Convalidazione di decreti Luogotenenziali emanati durante la proroga dei lavori parlamentori, autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Conversione in legge di decreti Luogotenenziali emanati durante la proroga dei lavori parlamentari, autorizzanti provvedimenti di bilancio e vari.

Sistemazione di debito della Camera di commercio di Napoli con la Cassa di risparmio del Banco di Napoli e n. 761; Provvedimenti per le imposte e sovrimposte comunali e provinciali nei comuni del distretto di agenzia di Avezzano.

Autorizzazione dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1917-918, fino a quando non sieno approvati per legge e non oltre il 31 ottobre 1917.

SONNINO SIDNEY, ministro degli affari esteri, presenta il seguente disegno di legge:

Esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1917-918 a tutto il mese di ottobre 1917.

MEDA, ministro delle finanze, presenta il seguente disegno di legge:

Conversione in legge del decreto Luogotenenziale 15 febbraio 1917, n. 324 relativo alla ricostituzione dei registri mancanti per il terremoto del 28 dicembre 1908, presso gli uffici ipotecari di Messina e Reggio Calabria.

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE, annunzia che gli onorevoli Berenini ed altri deputati, Grippo ed altri deputati, Calisse ed altri deputati, Pantano ed altri deputati hanno presentato quattro distinte proposte perchè la Camera si convochi in seduta segreta per discutere sulle comunicazioni del Governo.

Rileva come non vi siano disposizioni regolamentari, che disciplinino le sedute segrete e non vi siano neppure precedenti nella nostra storia parlamentare. Pertanto propone che su queste domande di Comitato segreto abbiano facoltà di parlare due oratori in favore e due contro.

(Così rimane stabilito).

TURATI è contrario a questa proposta, perchè la discussione segreta contraddice ai principî fondamentali del regime parlamentare.

Sopprimere la pubblicità dei dibattiti significa sopprimere la principale guarentigia delle libere istituzioni (Approvazioni all'estrema sinistra).

Una siffatta proposta può partire soltanto da chi teme la luce e si studia di screditare il Parlamento (Approvazioni all'estrema sinistra — Interruzione dell'on. De Ambris, al quale si risponde con vivaci apostrofi dall'estrema sinistra).

Nessun precedente esiste nella nostra storia parlamentare, che suffraghi siffatta proposta. Se in Inghilterra e in Francia si tennero alcune sedute segrete non convien dimenticare che tutti i problemi della politica estera e militare furono oggetto di pubbliche amplissime discussioni (Nuove, vivaci interruzioni del deputato De Ambris, che è applaudito da varie parti, e a cui dall'estrema sinistra rispondono violente invettive. — Il deputato De Ambris si appressa ai banchi dell'estrema sinistra — Tumulto — Agitazioni).

PRESIDENTE esorta vivamente tutti i deputati a mantenere la dovuta calma, ed invita l'on. Turati a continuare il suo discorso.

TURATI, osserva che dacchè è scoppiata la guerra il Parlamento viene convocato per brevi periodi e a lunghi intervalli. Se si sopprime anche la pubblica discussione allora val meglio sopprimere addirittura il Parlamento. (Interruzioni e proteste da molte parti)

Non crede che gl'interessi del paese possano essere compromessi da una pubblica discussione in Parlamento.

Perciò l'oratore e i suoi amici non s'impegnano a rispettare un segreto, che credono esiziale alle pubbliche libertà.

Tutto ciò, che potrebbe consentire, sarebbe che alcune speciali questioni fossero trattate in discussione segreta, ma ciò in via puramente eccezionale, fermo come norma il principio della pubblicità.

Sulla proposta di discussione segreta chiederà pertanto la vota-

zione nominale. (Applausi all'estrema sinistra — Rumori e proteste da altre parti).

PANTANO, protesta contro l'affermazione dell'on. Turati che la domanda di convocazione della Camera in Comitato segreto implichi una menomazione delle prerogative e delle funzioni del Parlamento.

È anzi questo l'unico modo perchè in un momento così eccezionale possa esercitarsi con piena libertà il controllo parlamentare.

Gli stessi amici dell'on. Turati hanno più volte lasciato intendere l'impossibilità di manifestare intero il loro pensiero su alcune questioni. Orbene il Comitato segreto darà loro completa ed illuminata questa possibibilità. (Vive approvazioni — Applausi).

BERENINI non intende entrare in polemica con coloro, da cui è diviso per profonda diversità di sentimenti. Non si meraviglia che l'on. Turati e i suoi amici non possano comprendere come, in un momento così grave e così eccezionale, mentre tutti i cittadini fanno a gara i maggiori sacrifizi di sangue e di averi, anche il Parlamento possa e debba fare il sacrificio di una parte delle sue facoltà. (Vivissime approvazioni).

In nome dei supremi interessi della patria deve la Camera riconoscere la opportunità di una discussione segreta di delicatissimi argomenti, per evitare che ciò che qui si dice, sia udito dai nemici. (Vivi applausi).

Solo ciò, che il nemico non deve sapere, formerà obietto di discussione segreta. Tutti gli altri argomenti dovranno essere discussi in pubblica seduta.

Non solo il Governo potrà in tal modo parlare alla Camera senza reticenze, ma anche i deputati potranno senza reticenze esprimere il proprio pensiero. L'oratore è convinto che una siffatta discussione varrà a mettere in sempre maggiore evidenza le ragioni e i fini della nostra guerra, e la necessità assoluta di perseverare in essa fino alla immancabile finale vittoria. (Applausi).

PRESIDENTE, poichè, a proposito della domanda di convocazione della Camera in Comitato segreto, si è parlato di limitazione delle prerogative parlamentari, ricorda che l'art. 52 dello Statuto riconosce espressamente alla Camera la facoltà di discutere e deliberare in seduta segreta.

BOSELLI, presidente del Consiglio. Altra volta ritenne inopportuna una discussione in comitato segreto. Ma ha sempre riconosciuto che è nei diritti della Camera il deliberare un siffatto modo di discussione.

Il Ministero non ha alcuna ragione di fare esso una siffatta proposta, poichè ciò che deve dire, lo può dire anche in pubblica seduta.

Ma poichè da molte parti si reclama la discussione segreta per aver modo di esprimere più apertamente e pienamente il proprio pensiero, il Governo, per un doveroso riguardo alla Camera, non ha ragione di opporsi alla proposta. Il Governo però si asterrà dal voto. (Approvazioni — Commenti).

PRESIDENTE, annuncia che sulla proposta di Comitato segreto è stata chiesta la votazione nominale dall'on. Turati e da altri deputati. Indice la votazione nominale.

GUGLIELMI, segretario, fa la chiama.

Rispondono *Sì*:

Abbruzzese — Abisso — Abozzi — Adinolfi — Agnelli — Aguglia — Albanese — Alessio — Amicarelli — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Angiolini — Arcà — Arrigoni — Arrivabene — Artom — Astengo.

Baccelli — Badaloni — Balsano — Barbera — Barnabei — Barzilai — Basile — Baslini — Bellati — Benaglio — Berenini — Bertarelli — Berti — Bertolini — Bettoni — Bevione — Bianchi Vincenzo — Bianchini — Bignami — Bonacossa — Bonomi Paolo — Borromeo — Bouvier — Bovetti — Bruno — Buccelli — Buonini Icilio — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Calisse — Callaini — Camera — Camerini — Canepa — Canevari — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Capitanio — Caporali — Caputi — Carboni — Cartia — Caso — Casolini Antonio — Cassin — Cassuto — Castellino — Cavazza — Cavina — Ceci — Centurione — Chiaradia — Chidichimo — Chiesa — Chimienti — Cicarelli — Ciccarone — Ciccotti — Cicogna — Cimati — Cioffrese — Ciriani — Cirmeni — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colajanni — Colonna di Cesarò — Compans — Congiu — Corniani — Cottafavi — Cotugno — Credaro — Cucca.

Daneo — Dari — De Amicis — De Bellis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Della Pietra — Dello Sbarba — De Nicola — Dentice — De Ruggieri — De Vargas — De Viti De Marco — Di Bagno — Di Campolattaro — Di Caporiacco — Di Miraflori — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Dore — Drago.

Facchinetti — Falconi Gaetano — Falletti — Faranda — Faustini — Federzoni — Ferri Giacomo — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Fraccacreta — Frisoni — Frugoni — Fumarola.

Gallenga — Gallini — Gambarotta — Gargiulo — Gasparotto — Gaudenzi — Gazelli — Gerini — Giacobone — Giampietro — Giaracà — Ginori-Conti — Giovanelli Alberto — Girardi — Girardini — Giretti — Goglio — Gortani — Grabau — Grassi — Grippo — Guglielmi.

Joele.

La Pegna — Larizza — La Russa — La Via — Lembo — Leonardi — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lombardi — Longinotti — La Piano — Lo Presti — Lucernari — Luciani — Luzzatti.

Malcangi — Malliani Giuseppe — Manfredi — Mango — Manna — Marazzi — Marcello — Marciano — Martini — Marzotto — Mauro — Maury — Mazzarella — Mazzolani — Medici del Vascello — Mendaja — Miari — Milano — Miliani — Mirabelli — Molina — Mondello — Montauti — Monti-Guarnieri — Montresor — Morelli-Gualtierotti — Morisani — Mosca Tommaso — Murialdi.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Notri — Nunziante — Nuvoloni.

Orlando Salvatore.

Pacetti — Padulli — Pais-Serra — Pala — Pallastrelli — Pansini — Pantano — Paparo — Paratore — Parodi — Patrizi — Pavia — Peano — Pellegrino — Pennisi — Perrone — Petrillo — Piccirilli — Pietravalle — Pietriboni — Pirolini — Pistoja — Pizzini — Porcella.

Rampoldi — Rava — Reggio — Rellini — Renda — Riccio Vincenzo — Rindone — Rissetti — Rizza — Rizzone — Roi — Romanin-Jacour — Rosadi — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rota — Ruini — Ruspoli.

Salandra — Salomone — Salterio — Salvagnini — Sanarelli — Sandrini — Sanjust — Santamaria — Sarrocchi — Saudino — Scalori — Scano — Schanzer — Schiavon — Sciacca-Giardina — Scialoja — Serra — Sipari — Sitta — Soderini — Solidati-Tiburzi — Spetrino — Stoppato — Storoni — Suardi.

Talamo — Tamborino — Tasca — Tassara — Tedesco — Teodori — Teso — Theodoli — Tinozzi — Torre — Tortorici — Toscanelli — Toscano — Tosti.

Vaccaro — Valenzani — Valignani — Venditti — Venino — Veroni — Vignolo — Vinaj — Visocchi.

Zaccagnino — Zegretti.

Rispondono *No*:

Beghi — Beltrami — Bentini — Bernardini — Bocconi — Bonardi — Brunelli — Bussi.

Cameroni — Caroti — Casalini Giulio — Cavallera — Cimorelli.

De Giovanni — Degli Occhi — Di Robilant — Dugoni.

Falcioni — Ferri Enrico.

Galli — Grosso-Campana.

Lucci.

Maffi — Maffioli — Marangoni — Masini — Mazzoni — Merloni — Miglioli — Modigliani — Montemartini — Musatti.

Pescetti — Prampolini — Pucci.

Rodinò — Rondani.

Sandulli — Sciorati — Sichel.

Torlonia — Treves — Turati.
Vigna.
Zibordi.

Si sono astenuti:

Battaglieri — Bianchi Leonardo — Bissolati — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Boselli — Carcano — Cermenati — Colosimo — Comandini — Da Como — De Nava Giuseppe — De Vito — Fera — Foscari — Indri — Meda — Morpurgo — Orlando Vittorio Emanuele — Pasqualino-Vassallo — Raineri — Rossi Cesare — Roth — Sacchi — Sonnino.

Sono in congedo:

Giuliani — Queirolo.

Sono ammalati:

Chiaraviglio — Crespi — De Capitani — Giovanelli Edoardo — Hierschel — Morelli Enrico — Ronchetti Simoncelli — Soleri.

Assenti per ufficio pubblico:

Arlotta — Borsarelli — Ciuffelli — Innamorati — Nitti — Santoliquido.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione nominale sulla proposta di convocazione della Camera in Comitato segreto per la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Presenti 367 — Astenuti 25 — Votanti 342 — Maggioranza 172, Hanno risposto *sì* 297 — Hanno risposto *no* 45.

(La Camera approva la proposta di convocarsi in Comitato segreto).

La Camera sarà convocata in Comitato segreto domani alle 14, con l'ordine del giorno: Discussione sulle comunicazioni del Governo.

Alla discussione assisteranno il segretario generale della Camera ed il redattore dei processi verbali.

Le discussioni saranno raccolte stenograficamente. Il resoconto stenografico non sarà pubblicato, ma conservato negli archivi della Camera.

Propone che la Camera adotti queste disposizioni anche in considerazione di quello che è stato praticato in altri Parlamenti.

MODIGLIANI, osserva che gli oratori dovranno aver facoltà di rivedere il resoconto stenografico.

PRESIDENTE. Gli oratori potranno rivedere i loro discorsi quando la Camera ne delibererà la pubblicazione.

CICCOTTI propone che, come il regolamento consente, siano soppressi così il processo verbale come il resoconto.

PRESIDENTE, dichiata che la Camera potrà domani, nello stesso comitato segreto, deliberare che sia soppresso il processo verbale.

Quanto al resoconto stenografico, per evitare possibili abusi, deve mantenere ferme le disposizioni indicate.

BERENINI, osserva egli pure che la Camera nella sua prima seduta segreta potrà stabilire le norme, che intenda seguire nella discussione.

MODIGLIANI, insiste perchè la discussione sia raccolta stenograficamente e perchè gli oratori possano rivedere i loro discorsi.

Se è necessario, domanda su questa proposta la votazione nominale.

CICCOTTI, ha fatto la sua proposta per conservare alla seduta segreta il carattere che deve avere.

ALESSIO, osserva che il processo verbale è necessario per raccogliere le deliberazioni della Camera.

Approva quindi i provvedimenti proposti dal presidente.

FAELLI, chiede se coloro che sono iscritti nella discussione e che non hanno cose di carattere riservato da esporre, potranno poi parlare in pubblica seduta.

BOSELLI, presidente del Consiglio. La Camera ha deliberato di discutere in seduta segreta le comunicazioni del Governo e non potranno farsi due discussioni sullo stesso argomento.

CHIMIENTI, crede necessario che sia redatto il resoconto della discussione segreta, per conservarlo negli archivi della Camera fino al giorno in cui la Camera crederà di decretarne la pubblicazione. Approva perciò i provvedimenti indicati dal presidente.

COTUGNO, è d'avviso che debba sopprimersi il resoconto e che il processo verbale debba esser redatto dai segretari dell'ufficio di presidenza.

PRESIDENTE, consente nella proposta dell'on. Berenini perchè domani, in seduta segreta, per prima cosa la Camera deliberi sulle modalità relative a queste sedute segrete.

MODIGLIANI, sulla proposta dell'on. Berenini chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE, prega l'on. Modigliani di non insistere.

MODIGLIANI, deve insistere.

AGNELLI, propone che domani si discuta per prima cosa in seduta pubblica il regolamento della discussione in seduta segreta.

GIRARDINI, crede egli pure che le norme della discussione in comitato segreto debbano essere deliberate in seduta pubblica.

BERENINI, insiste nella sua proposta pregiudiziale perchè domani in principio della seduta segreta la Camera deliberi anzitutto circa le norme di tali sedute segrete.

Nota che la sua proposta non pregiudica alcuna ulteriore deliberazione.

PRESIDENTE, indice la votazione nominale sulla proposta pregiudiziale dell'on. Berenini.

BOSELLI, presidente del Consiglio. Il Governo si astiene dal voto.

BIGNAMI, segretario, fa la chiama.

Rispondono *Sì*:

Albanese — Amici Giovanni — Arrigoni — Arrivabene.
Basilo — Berenini — Bettoni — Bianchini — Bignami.
Callaini — Cao-Pinna — Capece-Minutolo — Caputi — Cartia — Casolini Antonio — Cassuto — Castellino — Cavazza — Cavina — Chidichimo — Chiesa — Ciccotti — Cioffrese — Codacci-Pisanelli — Colajanni — Compans.
Daneo — Dari — De Amicis — Di Campolattaro — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Drago.
Faustini — Fiamberti — Frugoni.
Gallenga — Giaracà — Ginori-Conti — Gortani — Grabau — Grassi — Grippo — Guglielmi.
Larizza — Larussa — Libertini Pasquale — Loero — Lombardi — Lo Piano.
Manfredi — Mango — Marazzi — Martini — Materi — Maury — Mazzarella — Mazzolani — Miari — Milano — Molina — Monti-Guarnieri — Montresor — Mosca Tommaso.
Orlando Salvatore.
Pacetti — Paparo — Petrillo.
Rellini — Riccio Vincenzo — Rizzone — Roi — Romanin Jacur — Rota — Ruspoli.
Sandrini — Scalori — Scano — Scialoja — Serra — Sitta — Solidati-Tiburzi — Stoppato — Storoni.
Tassara — Tortorici — Toscano — Tosti.
Valignani — Visocchi.

Rispondono *No*:

Abbruzzese — Adinolfi — Agnelli — Arcà — Astengo.
Barbera — Beghi — Bellati — Beltrami — Benaglio — Bentini — Bernardini — Bertarelli — Berti — Bevione — Bocconi — Bonardi — Bonomi Paolo — Borromeo — Bouvier — Bovetti — Brunelli — Bruno — Buccelli — Bussi.
Cabrini — Camera — Camerini — Cameroni — Canevari — Cannavina — Capitanio — Caporali — Carboni — Caroti — Casalini Giulio — Cassin — Cavallera — Centurione — Chiaradia — Chimienti — Ciccarone — Cicogna — Cimati — Cimorelli — Ciriani — Cirmeni — Corniani — Cottafavi — Cotugno — Credaro — Cucca.
De Giovanni — Degli Occhi — Del Balzo — Dello Sbarba — De Ruggieri — Di Mirafiori — Di Robilant — Dore — Dugoni.
Facchinetti — Faelli — Falcioni — Falletti — Ferri Enrico — Finocchiaro-Aprile — Fumarola.
Gallini — Gambarotta — Gasparotto — Gaudenzi — Gerini — Giacobone — Giovanelli Alberto — Girardi — Girardini — Giretti — Grosso-Campana.

La Pegna — La Via — Leone — Libertini Gesualdo — Longinotti — Lo Presti — Lucci — Lucernari.

Maiti — Maffioli — Malcangi — Malliani Giuseppe — Manna — Marangoni — Marciano — Marzotto — Mazzoni — Merloni — Miglioli — Mirabelli — Modigliani — Montemartini — Morando — Murialdi — Musatti.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Nunziante — Nuvoloni.

Ollandini.

Padulli — Pansini — Pantano — Parlapiano — Patrizi — Peano — Pennisi — Perrone — Pescetti — Piccirilli — Pirolini — Pistoia — Pizzini — Prampolini — Pucci.

Rampoldi — Reggio — Rindone — Rissetti — Rodinò — Rondani — Rosadi — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rubilli.

Salomone — Salterio — Salvagnini — Sandulli — Sanjust — Santamaria — Sarrocchi — Saudino — Schanzer — Schiavon — Sciacca-Giardina — Sciorati — Sichel — Sioli-Legnani — Sipari — Spetrino — Suardi.

Tamborino — Teodori — Tinozzi — Torlonia — Toscanelli — Treves — Turati.

Vaccaro — Valenzani — Veroni — Vigna — Vinaj.

Zaccagnino — Zegretti — Zibordi.

Si sono astenuti:

Battaglieri — Bianchi Leonardo — Bissolati — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Boselli — Cermenati — Cicarelli — Colosimo — Comandini — Da Como — De Nava Giuseppe — De Vargas — De Vito — Fera — Indri — Leonardi — Luciani — Meda — Morpurgo — Orlando Vittorio Emanuele — Pasqualino-Vassallo — Rossi Cesare — Roth — Sacchi — Sonnino.

Sono in congedo:

Giuliani — Queirolo.

Sono ammalati:

Chiaraviglio — Crespi — De Capitani — Giovanelli Edoardo — Hierschel — Morelli Enrico — Ronchetti — Simoncelli — Soleri.

Assenti per ufficio pubblico:

Arlotta — Borsarelli — Ciuffelli — Innamorati — Nitti — Santoliquido.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione nominale sulla proposta pregiudiziale dell'on. Berenini:

Presenti 282 — Astenuti 26 — Votanti 256 — Hanno risposto *si* 90 — Hanno risposto *no* 166.

(La Camera non approva la proposta dell'on. Berenini).

PRESIDENTE, dà lettura della proposta dell'on. Cotugno, alla quale si è associato l'on. Ciccotti, perchè il processo verbale sia redatto dagli onorevoli segretari dell'ufficio di presidenza.

BARZILAI, interrompe questa discussione di carattere regolamentare per annunciare che è stata presa la vetta dell'Orticara a 2060 metri e sono stati fatti oltre 900 prigionieri. (Gli onorevoli ministri e gli onorevoli deputati si alzano e prorompono in vivissimi applausi).

Ritornando alla questione regolamentare, crede che possa prescindersi dal resoconto stenografico e limitarsi ad un ampio processo verbale.

Si associa quindi alla proposta Cotugno.

FALCIONI, si associa alla proposta Cotugno.

PRESIDENTE, dichiara di rimettersi alle deliberazioni della Camera.

MODIGLIANI, è contrario alla proposta dell'on. Barzilai; notando che la discussione avrà un contenuto essenzialmente politico e potrà anche avere per conclusione un voto politico.

Perciò è necessario che vi sia un resoconto a futura memoria, e a documento della verità.

Se si sopprime il resoconto l'oratore ed i suoi amici si riservano di deliberare se dovranno partecipare alla seduta segreta.

BARZILAI, osserva che la proposta Cotugno non è contraria al regolamento, che consente alla Camera il diritto di sopprimere il processo verbale delle sedute segrete.

A più forte ragione si può quindi sopprimere il resoconto stenografato, che è il complemento del processo verbale.

Nota poi che la discussione politica potrà e dovrà farsi in seduta pubblica, in occasione della proposta di esercizio provvisorio. (Approvazioni).

COTUGNO insiste nella sua proposta perchè si rediga il solo processo verbale a cura dei segretari dell'ufficio di presidenza.

PRESIDENTE prega l'on. Cotugno di modificare la sua proposta nel senso che il verbale sia redatto a norma degli articoli 15 e 140 del regolamento.

STOPPATO trova inopportuno il protrarsi di questa discussione. Osserva che il segreto della discussione deve rimanere nella esclusiva responsabilità dei deputati; ritiene perciò che non debbano assistere alle sedute segrete nè gli stenografi, nè alcun funzionario.

Si associa pertanto alla proposta Cotugno, nel senso che il verbale sia redatto dagli onorevoli segretari dell'Ufficio di presidenza.

PRESIDENTE, annuncia che l'onorevole Barzilai ha presentato una proposta nel senso che il processo verbale debba essere redatto dall'Ufficio di presidenza. Osserva che questa proposta coincide sostanzialmente con quella Cotugno.

Annuncia che sulla proposta Cotugno-Barzilai è stata chiesta la votazione nominale dall'onorevole Modigliani e da altri deputati.

Indice la votazione nominale.

GUGLIELMI, segretario, fa la chiama.

Rispondono Sì:

Abbruzzese — Abozzi — Adinolfi — Agnelli — Albanese — Alessio — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Angiolini — Arcà — Arrigoni — Artom — Astengo.

Balsano — Barzilai — Basile — Baslini — Bellati — Belotti — Berenini Bertarelli — Berti — Bettoni — Bevione — Bianchi Vincenzo — Bianchini — Borromeo — Bovetti — Buccelli — Buonini Icilio.

Caccialanza — Callaini — Camera — Camerini — Cameroni — Canevari — Cannavina — Capitanio — Caporali — Caputi — Cartia — Casolini Antonio — Cassin — Cassuto — Castellino — Cavazza — Cavino — Ceci — Chidichimo — Cicarelli — Ciccarone — Ciccotti — Cicogna — Cimati — Cioffrese — Ciriani — Codacci-Pisanelli — Corniani — Cottafavi — Cotugno.

Dari — De Amicis — Della Pietra — Dello Sbarba — De Nicola — Dentice — De Ruggieri — Di Caporiacco — Di Mirafiori — Dore — Drago.

Facchinetti — Falletti — Faustini — Federzoni — Fiamberti — Finocchiaro Aprile — Fornari — Frisoni — Frugoni — Fumarola.

Gallenga — Gargiulo — Gasparotto — Giacobone — Giampietro — Giaracà — Ginori-Conti — Giovanelli Alberto — Girardi — Giretti — Gortani — Grabau — Grassi.

Joele.

La Pegna — Larizza — La Via — Lembo — Leonardi — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lombardi — Longinotti — Lo Piano — Lucernari — Luciani.

Malcangi — Manfredi — Marazzi — Marciano — Martini — Maury — Mazzarella — Mazzolani — Milano — Miliani — Mondello — Morando — Morelli-Gualtierotti — Morisani — Mosca Tommaso — Murialdi.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Nunziante — Nuvoloni.

Ollandini — Orlando Salvatore.

Pacetti — Pala — Pansini — Pantano — Paparo — Paratore — Parodi — Pavia — Pennisi — Perrone — Petrillo — Piccirilli — Pietriboni — Porcella.

Rampoldi — Reggio — Riccio Vincenzo — Rindone — Rissetti — Rizzone — Rodinò — Roi — Romanin-Jacur — Rosadi — Rossi Luigi — Rubilli — Ruspoli.

Salomone — Salterio — Salvagnini — Sandrini — Sanjust — Santamaria — Sarrocchi — Saudino — Scalori — Schiavon — Sciacca-Giardina — Scialoja — Serra — Sioli-Legnani — Sipari — Sitta — Solidati-Tiburzi — Speranza — Spetrino — Stoppato — Storoni.

Tamborino — Teodori — Teso — Tinozzi — Torlonia — Toscano.
Valignani — Valvassori-Peroni — Venino — Veroni — Vinaj — Visocchi.
Zaccagnino.

Rispondono No:

Degni — Beltrami — Bentini — Bernardini — Bocconi — Bonardi — Brunelli — Bussi.
Caroti — Casalini Giulio — Cavallera.
Dugoni.
Gambarotta — Gerini.
Lucci.
Maffi — Maffioli — Marangoni — Mazzoni — Merloni — Miglioli — Modigliani — Montemartini — Musatti.
Patrizi — Prampolini — Pucci.
Rondani.
Sandulli — Sciorati — Sichel.
Toscanelli — Treves — Turati.
Vigna.
Zibordi.

Si sono astenuti:

Battaglieri — Bianchi Leonardo — Bignami — Bissolati — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Boselli — Cermenati — Colosimo — Comandini — Da Como — Del Balzo — De Nava Giuseppe — De Vito — Fera — Foscari — Guglielmi — Indri — Loero — Meda — Miari — Orlando Vittorio Emanuele — Pasqualino-Vassallo — Rossi Cesare — Roth — Sacchi — Sonnino.

Sono in congedo:

Giuliani — Queirolo.

Sono ammalati:

Chiaraviglio — Crespi — De Capitani — Giovanelli Edoardo — Hierschel — Morelli Enrico — Ronchetti — Simoncelli — Soleri.

Assenti per ufficio pubblico:

Arlotta — Borsarelli — Ciuffelli — Innamorati — Nitti — Santoliquido.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione nominale sulla proposta Cotugno-Barzilai:

Presenti 253 — Astenuti 27 — Votanti 226 — Hanno risposto *sì* 190 — Hanno risposto *no* 36.

(La Camera approva la proposta degli onorevoli Cotugno e Barzilai).

Presentazione di una relazione.

MEDA, ministro delle finanze, presenta la relazione sull'andamento generale dell'Amministrazione finanziaria durante l'esercizio 1915-916.

Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE, comunica i ringraziamenti, per le condoglianze loro espresse dalla Camera, la signora Danieli, i sindaci di Tregnago e di Badia Polesine, la signora Pandolfini, il sindaco di Spoleto, la signora Pullò, la signora Magliani, il sindaco di Napoli e il signor Umberto Morra di Lavriano.

Comunicazioni della presidenza.

PRESIDENTE, comunica che il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro:

il deputato Ferri Giacomo per contravvenzione alla legge sulla circolazione dei veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie;

il deputato Di Bagno per contravvenzione alla legge sulla requisizione dei quadrupedi;

il deputato De Giovanni per contravvenzione all'art. 3 del Regio decreto 23 maggio 1915, n. 674, sulle pubbliche riunioni;

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

BIGNAMI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra e il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere in quale modo intendano provvedere affinchè il pane ai nostri prigionieri di guerra poveri non abbia mai a mancare.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per conoscere quali informazioni possa dare sul ritardo nella costruzione della stazione di Falconara Albanese, sulla linea Cosenza-Paola, e come intenda ovviare al gravissimo disagio risentito dal personale e dal movimento dei viaggiatori e delle merci, in quello scalo, per la mancanza di convenienti locali.

« Pizzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda venuto il momento di provvedere seriamente per ridare alla capitale un servizio di pubblica sicurezza sufficiente a garantire la vita e gli averi degli onesti cittadini.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della guerra, per sapere quali ulteriori provvedimenti intendano di adottare perchè siano concessi, in omaggio alla parità di trattamento, gli *arretrati* dei sussidi dovuti, secondo le vigenti disposizioni, alle famiglie dei militari richiamati che ne hanno diritto: il bisogno dei quali risulti sussistente pure nei mesi intercorsi dal richiamo alle armi, durante i quali nulla hanno percepito, fino al giorno della decisione a loro favorevole.

« Schiavon ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se possa comunicare le ragioni che lo hanno indotto a spedire il 15 e 19 gennaio 1917 due telegrammi al prefetto di Modena per sollecitarlo ad emettere entro il mese di gennaio a favore della Società elettrica bresciana il decreto di concessione di derivazione di acque dai torrenti Dragone e Dolo, mentre l'art. 3 della legge 10 agosto 1884 - ancora in vigore nel gennaio - riserva all'esclusiva competenza dei prefetti tale concessione che nel fatto specifico, utilizza a beneficio della provincia di Reggio Emilia le acque dei due indicati torrenti, il più importante dei quali (il Dragone) nasce e scorre esclusivamente nel territorio della provincia di Modena.

« Agnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dell'interno, per sapere se possano dare notizia di una disparità di trattamento nella concessione dell'indennità o sussidio di profughi del Veneto da Provincia a Provincia, in cui sono provvisoriamente residenti; e se non credano giusto e doveroso emanare provvedimenti perchè, previo riesame, occorrendo, delle pratiche, vengano accordati gli arretrati sulla indennità stessa a quelli, che ne hanno diritto; e ciò a complemento delle altre più complesse provvidenze che si attendono sollecitamente dal Governo e dallo Stato.

« Schiavon ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quali informazioni possa dare sul fatto che, malgrado le ripetute sue dichiarazioni intorno alla questione degli imboscati ed ai provvedimenti annunciati, soldati volontari di un anno delle classi 1883, 1884, 1885, di Vigevano e dintorni, si trovino sempre, e da circa un anno, presso il 6° artiglieria, nella stessa città di Vigevano, e di caporali e sergenti, pure di Vigevano e dintorni, delle classi 1888, 1889, adibiti fin dall'epoca del loro richiamo alle armi a servizi di ufficio e di piantone nella propria città, dove godono inoltre l'esonero dal rancio.

« De Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se non creda opportuno provvedere ad un'equa perequazione mediante un pronto riordinamento delle comunicazioni ferroviarie tra Bologna e le regioni limitrofe, in modo da eliminare le condizioni d'ingiusta inferiorità in cui vennero poste, con le nuove modificazioni di orario, le più evidenti e naturali necessità di Bologna e della zona che fa capo ad essa, e gli interessi ormai consolidati della industria giornalistica locale.

« Bertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della istruzione pubblica per sapere se intenda dare notizie intorno alla destinazione e all'ordinamento del Palazzo Venezia.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura, per conoscere se, prima di emanar l'ordinanza che vieta la vendita e somministrazione, anche a titolo gratuito, nei pubblici esercizi, di fave fresche, abbia avuto cura di fare studiare da tecnici competenti quale sia il potere nutritivo della fava fresca, nello stato di maturità in cui suole essere consumata nell'Italia centrale, in confronto al potere nutritivo della fava secca; - se inoltre abbia provveduto e calcolato come simile divieto farà rialzare il prezzo dei piselli e di tutte le altre civaie; - ed infine, se abbia tenuto conto delle condizioni dei paesi ove, come nell'Italia centrale, vige la mezzadria, per ovviare all'inevitabile maggiore consumo di fava fresca da parte dei contadini mezzadri.

« Pacetti ».

PRESIDENTE, annuncia due proposte di legge degli onorevoli Micheli e La Pegna.

La seduta è tolta alle 20.50.

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica.

Comando supremo, *20 giugno 1917* — (Bollettino di guerra n. 757).

Sull'altopiano di Asiago con una violenta azione offensiva, effettuata nella giornata di ieri, danneggiammo in molti punti le difese nemiche e compimmo progressi su qualche tratto della fronte infliggendo al nemico perdite gravissime. Le valorose truppe della 52ª divisione, vinta l'accanitissima resistenza e superate le enormi difficoltà del terreno, strapparono al nemico formidabili posizioni in regione di Monte Ortigara, compresa la vetta (quota 2105). Vennero catturati 936 prigionieri di cui 74 ufficiali.

Numerose squadriglie di nostri velivoli concorsero all'azione delle artiglierie, gettando grande quantità di bombe sulle immediate retrovie del nemico; ritornarono poi incolumi ai loro campi.

Sulla rimanente fronte saltuarie e non intense azioni di artiglieria.

Cadorna.

ROMA, 20. — Durante la settimana finita a mezzanotte di domenica 17, il movimento di navi mercantili di ogni nazionalità, nei porti italiani, fu il seguente: Entrate 606 navi con stazza lorda complessiva di 443.170 tonnellate. Uscite 531 con stazza di tonnellate 481.755 - senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi mercantili italiane, avvenute in tutti i mari, furono di due piroscafi e di cinque velieri.

Due altri piroscafi, sfuggendo all'attacco del nemico, riuscirono a raggiungere il porto.

Settori esteri.

L'incidente Hoffmann-Grimm continua ad appassionare vivamente l'opinione pubblica svizzera. La stampa - a seconda dei vari Cantoni - lo biasima con più o meno calore; ma tutta è concorde nel rilevarne la gravità nei riguardi dei rapporti con le potenze dell'Intesa. Il gruppo socialista del Consiglio nazionale, riunito nel pomeriggio di martedì, ha redatto il testo d'una dichiarazione, nella quale espone che Grimm agì a Pietrogrado assolutamente sotto la sua propria responsabilità, senza aver riferito a nessun membro del gruppo. Questo declina per conseguenza ogni responsabilità per gli atti di Grimm a Pietrogrado e li disapprova.

In un comizio tenuto nella stessa sera sulla piazza Molard, a Ginevra, e al quale parteciparono circa quindicimila persone, venne approvato un ordine del giorno in cui si chiede che l'assemblea federale nomini una Commissione per precisare le responsabilità. Gruppi di dimostranti si recarono a protestare tumultuosamente dinanzi ai consolati generali di Germania, d'Austria-Ungheria e di Turchia.

In quanto alla situazione militare su tutti i settori del teatro della guerra, essa può considerarsi ancora stazionaria, nonostante qualche combattimento sporadico e gli accaniti, replicati assalti tedeschi contro le posizioni ultimamente conquistate dai francesi e dagli inglesi in Champagne, in Piccardia e in Fiandra.

In Tessaglia le truppe francesi hanno ieri raggiunto il colle di Fyska, sui monti Othrys. Sul confine sud della Tessaglia esse tengono importanti località. La popolazione ha loro consegnato una considerevole quantità di armi e di munizioni.

L'*Agenzia Stefani* comunica sulla guerra i seguenti telegrammi:

PIETROGRADO, 20. — Un comunicato del grande stato maggiore, in data di oggi, dice: Fronti occidentale, romeno e del Caucaso. Fuoco di fucileria e ricognizioni aeree.

PARIGI, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Verso la fine della notte il nemico ha diretto un forte bombardamento contro le nostre posizioni comprese fra l'Ailette e il molino di Laffaux. Azioni di artiglieria intermittenti ad est del bosco di Chevreux e a nord-ovest di Reims. In Champagne la notte è stata caratterizzata da grande attività delle opposte artiglierie; da una parte, al monte Haut, un colpo di mano del nemico contro i nostri piccoli posti è fallito, e dall'altra parte nella regione del monte Cornillet. Ad ovest di questo monte il bombardamento è stato seguito da un attacco tedesco, che è stato disperso dal nostro fuoco. Il nemico è stato ricacciato nelle sue trincee di partenza. In Lorena scontri di pattuglie.

LONDRA, 20. — Il comunicato del maresciallo Haig, in data del pomeriggio, dice: Abbiamo ristabilito i nostri avamposti ad est di Monchy Lepreux, che avevano sgombrato il 18 corrente in seguito agli attacchi del nemico contro la « Collina della Fanteria ». Il nemico ha bombardato violentemente, la scorsa notte, le retrovie del nostro fronte ad est del fiume Souchez, sferrando tre contrattacchi contro le posizioni che avevamo preso ieri in questa regione. Tutti questi contrattacchi sono stati respinti.

LONDRA, 20. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice: Dopo l'insuccesso di tre contrattacchi nemici a nord del fiume Souchez, segnalato nel comunicato del pomeriggio, il nemico ha sferrato un quarto attacco ad un'ora più avanzata della notte, attacco che è stato pure respinto. Il tempo è stato ieri meno favorevole per l'aviazione; ma le operazioni aeree sono continuate con buoni risultati. Un velivolo tedesco è stato abbattuto in un combattimento. Un altro è stato distrutto dai cannoni speciali. Due nostri aeroplani mancano.

PARIGI, 20. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 18 corrente dice: La nostra artiglieria ha vivamente controbattuto l'artiglieria nemica nella regione di Monastir.

LA NOSTRA GUERRA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 20. — L'azione per la conquista del Monte Ortigara, sul margine settentrionale dell'altopiano di Asiago, portata ieri a compimento con la occupazione della vetta di quota 2105 era stata iniziata il 10 giugno. In quel giorno colonne di alpini occupavano il Passo dell'Agnella e risalivano di là alla punta di quota 2101 dell'Ortigara, non solo vincendo una tenacissima resistenza nemica, ma superando anche le gravi difficoltà del terreno eminentemente carsico, a ripidi costoni di roccia nuda e cosparso di enormi buche e doline.

Quella specie di sbocco, che il nemico ha conservato sull'altopiano, tra la Val d'Assa e il massiccio di Cima Dodici, è costituito da una serie di caposaldi potentemente muniti collegati da trinceramenti continui formanti delle vere cortine. Monte Ortigara era

il caposaldo settentrionale di questo poderoso sistema, il punto di congiunzione tra le difese dell'altopiano e quelle di Val Sugana.

Per questa sua funzione, e per questa sua importanza, l'Ortigara ci è stato duramente conteso dal nemico. Già la notte sul 13 giugno gli austriaci tentavano di riprendere la posizione di quota 2101; vi si accanivano contro dall'alba al mezzogiorno del 15 con attacchi senza tregua rinnovati e tutti infranti; vi incrociavano i fuochi di molte batterie di grosso e medio calibro dalla Val Sugana e dal versante nord-orientale della Val d'Assa, batterie ben celate tra i boschi, sotto cupole appena affioranti dal suolo. Trinceramenti profondi, armati di innumerevoli mitragliatrici, difesi da cavalli di Frisia saldamente ancorati alla roccia chiudevano il passo a ulteriori progressi.

Questo concorso di offese e di difese vicine e lontane fa apparire evidenti le difficoltà dell'azione che le nostre truppe hanno svolta nella giornata di ieri, per conquistare, movendo concentricamente in più colonne dalle posizioni già occupate, la vetta di quota 2105 e le trincee che la collegano a sud col costone dei Ponari.

I 936 prigionieri appartengono a parecchi battaglioni di *Kaiserjager* e di truppe da montagna.

Le nostre truppe si sono battute con insuperabile valore. Il vanto di aver dato la scalata alle balze rocciose dell'Ortigara e di averle tenute contro ripetuti contrattacchi del nemico sotto un violento fuoco d'artiglieria di ogni calibro, spetta ai raggruppamenti alpini della 52ª divisione ed a reparti della brigata « Piemonte » e di bersaglieri.

Accanto alle fanterie combatterono strenuamente batterie da montagna e bombardieri.

Ben 145 velivoli, dei quali 61 da caccia, parteciparono all'azione aerea sulle retrovie e sui centri di vita del nemico sull'altipiano. Furono lanciate circa 400 grosse granate-torpedini per un peso complessivo di 5 tonnellate e mezzo. Il fuoco delle batterie nemiche controaeree danneggiò lievemente due nostri apparecchi; tutti gli altri ritornarono incolumi.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, gentilmente desideroso di salutare Aristide Sartorio, reduce da lunga e penosa prigionia di guerra in Austria, invitò l'illustre artista a Villa Savoja. Iermattina il Sartorio fu ricevuto dal Sovrano col quale s'intrattenne circa un'ora nel giardino, dove assistettero al colloquio S. M. la Regina e le LL. AA. RR il Principe ereditario e le Principesse sorelle.

S. M. il Re s'interessò vivamente alla narrazione dei casi toccati al Sartorio; volle essere minutamente informato delle condizioni dei nostri ufficiali e soldati prigionieri dell'Austria, ed infine rivolse parole di plauso e di affettuosi auguri all'insigne artista.

La Missione italiana negli Stati Uniti. — Nei decorsi due giorni la Missione a Chicago ricevette testimonianze eloquenti dell'ammirazione che la costanza e l'abnegazione del popolo e dell'esercito italiano riscuotono in America. La cittadinanza colse, per rinnovare entusiastiche dimostrazioni ogni occasione, tra le altre la visita della Missione ai grandi impianti industriali della metropoli. La Missione depose corone sui monumenti di Garibaldi e di Lincoln. Prima di partire per Pittsburg la Missione intervenne ad una importante riunione delle più cospicue personalità di Chicago, nella quale vennero pronunciati discorsi significantissimi. La nota dominante fu l'affermazione del dovere dell'America di assicurare la vittoria con tutte le sue forze. Il giudice Cutting disse che l'America aiuterà l'Italia ad entrare in possesso delle terre che le spettano di diritto. Ogni americano desidera che il suo paese sia un fattore della vittoria, per poter guardare con fierezza in faccia i suoi alleati. Mac Garmikc, membro del Congresso degli Stati Uniti, affermò la necessità dell'unione del Congresso degli Stati Uniti, eliminando ogni divergenza politica, per conseguire al più presto la vittoria.

La Missione visitò la città minutamente ed in ispecie i celebri mattatoi ove le venne offerta una colazione. L'altra sera intervenne ad un banchetto ufficiale, dove Guglielmo Marconi pronunziò un discorso esponendo gli enormi sforzi e i sacrifizi compiuti dall'Italia nella guerra attuale. La sera stessa la Missione partì per Pittsburg.

⁂ Un telegramma da Albany in data di ieri reca: Il governatore dello Stato di New York ha proclamato la giornata del 21 corrente « Italian Day », in occasione dell'arrivo della Missione italiana, e ciò come solenne attestato della fratellanza d'armi nella grande guerra per la libertà e per la sicurezza del mondo.

Per gli impianti elettrici e le opere di bonifica. — S. E. il ministro dei lavori pubblici Bonomi ricevette ieri una rappresentanza della Federazione veneta incaricata di esporgli e spiegargli i provvedimenti più urgenti relativi alla fornitura del carbone e legna per il prossimo anno agrario 1917-918, il modo di poter sostituire l'energia elettrica agli attuali impianti, il riparto della maggior spesa derivante dall'uso del carbone tra proprietari e conduttori di fondi, e il maggior concorso del contributo dello Stato per le opere di bonifica.

Le spiegazioni e le promesse di provvedimenti date dal ministro soddisfecero pienamente i rappresentanti; i quali poscia vennero ricevuti in udienza dalle LL. EE. il sottosegretario di Stato, De Vito, e dal ministro dell'agricoltura Raineri.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

ATENE, 18 (ritardato). — Il ministro dell'interno ha pubblicato la lista delle persone espulse dalla Grecia. Essa comprende Gounaris, Streit, Mercouris padre e figlio, Dousmanis, Metaxas, Esslin, Sayies, capo della Lega dei riservisti, l'ex-procuratore Livietados, che fu il provocatore degli avvenimenti dello scorso dicembre, e suo figlio. Gli espulsi sono trenta. Coloro che abitano ad Atene hanno tre giorni per prepararsi alla partenza, coloro che abitano in provincia hanno otto giorni per partire. Fra 103 persone che vengono poste sotto sorveglianza vi sono Dragoumis, Skouloudis, il colonnello Stratigos, capo dello stato maggiore, parecchi ufficiali dello stato maggiore, Hazzopulos, Anastasspoulos, il dottor Geroulanos, medico di palazzo e sua moglie, un tedesco, due vescovi e un certo numero di ufficiali di ogni grado. Tutti i sorvegliati dovranno lasciare Atene e saranno inviati in località donde sarà impossibile fuggire.

LUGANO, 20. — Ieri sera vi sono stati alcuni incidenti, causati dalla presenza di Re Costantino di Grecia. Questi, accompagnato da due persone del suo seguito, era uscito dopo pranzo recandosi sulla Piazza della Riforma, ove aveva luogo un concerto. Alcuni individui si misero a fischiare. Il Re si diresse allora verso il suo albergo, ma i dimostranti lo seguirono molestandolo. Costantino entrò allora nel caffè della Riviera, il quale fu immediatamente chiuso. Poi ritornò all'albergo.

Re Costantino e il suo seguito sono rimasti oggi all'albergo dove alloggiano; hanno manifestato l'intenzione di partire giovedì per Thun.

ZURIGO, 20. — Si ha da Vienna: Il presidente del Consiglio bulgaro Radoslavoff, che si trova a Vienna, ha conferito col ministro degli affari esteri conte Czernin e sarà poi ricevuto dall'Imperatore.

Il conte Clam Martinitz ha avuto durante tutta la giornata di ieri colloqui relativi al rimpasto ministeriale.

La Commissione parlamentare del Club polacco ha approvato una proposta Diamand secondo la quale nessun membro del Gabinetto Stuergkh deve far parte del nuovo Ministero e non si deve abolire il posto di ministro per la Galizia.

PIETROGRADO, 21. — Il ministro della guerra, Kerensky, ordinò a tutti i riservisti mobilizzati, occupati provvisoriamente nei lavori di campagna, di ritornare ai rispettivi reggimenti.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*